



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.C.B. CONTE DI CAVOUR

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.C.B. CONTE DI
CAVOUR è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
01/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6803/A02 del
02/11/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
02/12/2020 con delibera n. 57*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Castel Madama negli ultimi 60 anni non ha conosciuto una flessione del numero di abitanti, come è avvenuto in tutti i paesi della media e alta valle dell'Aniene, pur avendo consistenti flussi migratori in uscita e in entrata. Questi ultimi sono prevalentemente di famiglie romane, che trovano nel paese un ambiente più salubre e un minor costo delle case e della vita; e di migranti dell'Europa dell'Est, provenienti dalla fine degli anni '80 dalla Polonia e dalla Romania; dall'inizio degli anni '90 dalla ex Jugoslavia, in particolare profughi albanesi di Albania e Macedonia (soprattutto uomini impegnati nei lavori di manovalanza agricola, edile o artigianale); e da Polonia e Ucraina (in maggioranza donne che assistono malati cronici o anziani). Molti migranti si sono trasferiti, altri si sono fermati, hanno ricomposto i nuclei familiari e ora hanno figli nati in Italia, la cosiddetta seconda generazione di immigrati. Negli ultimi anni, a causa della crisi economica, il numero degli immigrati si è stabilizzato ed anzi è in riduzione. Attualmente la popolazione oscilla tra 7500/7600 unità riunite in circa 3050/3100 famiglie.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Dopo il boom economico Castel Madama ha perso definitivamente la secolare omogeneità socio-economica e culturale contadina e si è trasformato in un paese economicamente dipendente dalle opportunità di lavoro offerte da Tivoli e Roma. Una fetta consistente della popolazione, a seguito della crisi economica si è impoverita, molte persone hanno perso il lavoro e sono aumentati i fenomeni di disagio socio-economico e culturale. L'Istituto Comprensivo mantiene un quotidiano e costante rapporto, attraverso un accordo di

programma, con il Comune di Castel Madama al fine di migliorare i servizi scolastici, nonché l'assistenza ai bambini diversamente abili e al fine di integrare l'offerta formativa con attività sul territorio. La Scuola inoltre costruisce percorsi integrati con varie agenzie e associazioni culturali e sportive presenti sul territorio.

Vincoli

Attualmente gli stranieri residenti si aggirano intorno ai 650/700 abitanti, circa il 9,5% della popolazione. Sono presenti numerosi bambini, più della metà dei quali nati in Italia. I paesi di provenienza sono prevalentemente Albania e Romania. Questi stranieri sono prevalentemente impegnati nei lavori di manovalanza agricola ed edile, per quanto riguarda gli uomini; le donne, invece, provenienti da Polonia ed Ucraina, assistono malati cronici ed anziani. Negli ultimi anni alcuni nuclei familiari si stanno ricostituendo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I cinque plessi dell'Istituto Comprensivo di Castel Madama sono situati all'interno del centro abitato e sono, quindi, facilmente raggiungibili. L'istituto è dotato di diverse LIM utilizzate regolarmente, tre laboratori informatici di cui due nuovi e funzionanti, uno di scienze, due palestre, due biblioteche.

Vincoli

Il plesso più grande, che comprende tutte le sezioni della scuola primaria e tre sezioni della scuola dell'infanzia, richiederebbe interventi consistenti. Un laboratorio informatico, creato con pc dismessi da varie società, risulta ormai obsoleto e poco funzionale.

Anche il plesso delle medie ha bisogno di lavori di ristrutturazione (pavimenti, infissi delle finestre, porte); l'ascensore che permetterebbe ai disabili di raggiungere i diversi livelli è ormai rotto da tempo. La scuola non riceve alcun contributo da privati.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori

Informatica

2

Scienze 1

Biblioteche Classica 2

Strutture sportive Palestra 2

Servizi Mensa

Sportello Psicologico d'Ascolto

Adozione del Registro Elettronico.

Attrezzature multimediali PC e Tablet presenti nei Laboratori 58

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori 27

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 75

Personale ATA 23

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2019/2020, la scuola ha istituito il Nucleo Interno di Valutazione, presieduto dal Dirigente Scolastico. Tale Nucleo si occupa, tra l'altro, della predisposizione del RAV, del PDM e della Rendicontazione sociale.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Gli obiettivi prioritari che il nostro Istituto si pone sono:

- *migliorare e completare il Curricolo d'Istituto;*
- *inclusione e differenziazione;*
- *continuità ed orientamento.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ogni alunno deve poter raggiungere gli obiettivi proposti in base alle proprie capacità.

Traguardi

Percorso di studio adatto ad ogni alunno.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Nella scuola primaria i dati sono in linea con la media nazionale. Nella secondaria si osservano dei risultati inferiori nella prova di italiano.

Traguardi

Favorire una maggiore continuità' tra i due ordini di scuola con la costruzione di un curriculum verticale.

Competenze Chiave Europee

Priorità



Imparare ad imparare.

Traguardi

Acquisire nozioni di base per poter ricercare ed organizzare nuove informazioni.

Priorità

Educare all'affettività.

Traguardi

Adottare comportamenti idonei nel rispetto di se stessi e degli altri.

Priorità

Educare al rispetto degli altri.

Traguardi

Imparare a stare bene insieme. Raggiungere un clima affettivo positivo che favorisca l'acquisizione delle conoscenze.

Risultati A Distanza

Priorità

Il monitoraggio dei risultati a distanza (primaria /secondaria) è semplice ed efficace poiché si lavora nello stesso istituto.

Traguardi

Individuare dei momenti di incontro dedicati alla continuità verticale.

Priorità

Il monitoraggio dei risultati a distanza (secondaria primo grado/secondo grado) è più difficile a causa della distanza tra le scuole che non si trovano nello stesso Comune.

Traguardi

Istituire una rete attraverso la quale i diversi istituti possano comunicare.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

MISSION



Mi prendo cura di te - I care

La Mission dell'I.C. "C.B. Cavour" di Castel Madama è volta a recepire ed elaborare gli impulsi provenienti dal tessuto sociale e dal territorio, prendendosi cura di tutti gli alunni che frequentano la Scuola, valorizzando le diversità e promuovendo in ciascuno di essi lo sviluppo articolato e multidimensionale di tutte le potenzialità attraverso un processo di riorientamento e di continuità educativa e didattica tra i vari ordini di Scuola, al fine di garantire il diritto dei singoli allievi ad un percorso formativo organico e completo di costruzione della propria identità in rapporto all'alterità del mondo circostante.

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019/20, 2020/21, 2021/22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/2009;
- VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012);



- VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;
- VISTI i decreti legislativi nn. 60, 62, 63, 66 del 2017, attuativi della legge 107/2015;

TENUTO CONTO:

- delle Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, della Legge n.170/2010, della Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S. e delle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
- della nota MIUR n.3645 del 01/03/2018, recante ad oggetto: "Trasmissione del documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
- del Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
- della nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";
- della Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;
- del Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo".

emana il seguente atto di indirizzo

AI COLLEGIO DEI DOCENTI

Considerato che:

- l'obiettivo del presente ATTO è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi, soprattutto, come progetto strutturato di impegni che la scuola assume nei confronti del territorio, della comunità e dell'utenza ed esprime l'identità culturale, sociale, etica della comunità scolastica, e dunque come tale implica e



contiene le scelte filosofico-concettuali, sociali, valoriali che la scuola ha fatto nel “pensare” ad un progetto di vita del soggetto-persona in evoluzione;

- il collegio docenti è chiamato a redigere il piano dell’offerta formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti.

- Il Piano dell’offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell’autonomia.

- Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l’apporto di ogni componente della comunità scolastica, che è intrinsecamente comunità educante.

- Le prerogative di autonomia gestionale nell’ambito della direttiva impartite alla DSGA non sono venute meno con la legge 107/2015.

- La nuova conformazione del comitato di valutazione prevede che in una sua specifica articolazione esso si doti di criteri di valorizzazione della professione docente.

- Gli esiti del rapporto di autovalutazione costituiscono una base di partenza per la redazione del PTOF.

- Il PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA è predisposto dal collegio docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto (Legge 107/2015).

Tenuto conto dei PRINCIPI GENERALI PER L’ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.

Il piano triennale dell’Offerta formativa per il triennio 2019/2022 sarà orientato all’innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L’azione dell’Istituzione scolastica, espressione dell’autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata da apertura al territorio e valorizzazione di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all’inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e



delle loro famiglie.

In linea di massima il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- L'elaborazione di una progettualità unica e condivisa dai tre ordini di scuola che rafforzi l'identità dell'Istituto Comprensivo;
- La maggiore e attiva partecipazione ad organi intermedi come i Dipartimenti, i Gruppi di Lavoro, le Commissioni per delineare obiettivi e azioni del progetto d'istituto;
- La diffusione di metodologie didattiche attive attraverso il modello della Comunità di Pratica, luogo virtuale e fisico di formazione peer to peer;
- L'elaborazione di un curriculum inclusivo e di qualità volto al successo formativo di tutti gli studenti;
- L'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;
- Il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum/progetto di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- La realizzazione di attività che coinvolgano, in continuità, docenti di ordini/gradini di scuola successivi e precedenti;
- La previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piani di miglioramento, potenziando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

a) ATTIVITA' DELLA SCUOLA

Si ritiene fondamentale:

- Potenziare il curriculum verticale, che coinvolge i tre ordini di scuola;
- Rafforzare il progetto educativo e didattico identitario della scuola;
- Assicurare le attività di orientamento partendo dalle potenzialità e dalle richieste esplicitate dagli alunni, favorendone la consapevolezza nelle scelte, l'acquisizione



dell'autonomia decisionale e la formazione continua;

- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- Rafforzare i processi di valutazione, autovalutazione d'istituto, riflettendo sull'esperienza maturata e migliorando le competenze interne e gli strumenti di valutazione, compresa la costruzione delle prove strutturate condivise (in ingresso, intermedie e finali) e di prove di competenza, al fine di ridurre la varianza fra le classi e assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi, rendendo più efficace l'azione d'insegnamento/apprendimento di ciascuno, le capacità di confronto e auto-riflessione professionali e l'efficienza della struttura organizzativa;
- Inserire nel PTOF specifiche azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola supportati dal potenziamento di strutture e infrastrutture informatiche;
- Inserire nel PTOF strategie e metodologie didattiche inclusive, nonché protocolli procedurali prestando particolare attenzione agli alunni con BES;
- Delineare in maniera più puntuale quali progetti rientrano nel PTOF alla luce dei punti precedenti, e quali possono essere esclusi, fatta salva la possibilità di adattamento annuale del PTOF stesso;
- Tener presente la componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti come previsione di compartecipazione alla loro realizzazione e all'accesso ai compensi;
- Indicare il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità;
- Indicare il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

b) SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed



esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti, le regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;

- Promuovere e rafforzare la collaborazione con il territorio, con altri soggetti istituzionali o enti e associazioni esterne attraverso: accordi di rete e protocolli d'intesa con altri istituti scolastici per promuovere attività progettuali, di ricerca, di formazione al fine di ottimizzare le risorse, convenzioni e protocolli d'intesa con altri soggetti istituzionali (quali gli enti comunali, la Regione, etc.) per articolare, concordare ed integrare l'offerta formativa o valorizzare esperienze sul territorio;

- Stipulare convenzioni con associazioni del territorio per elaborare percorsi comuni, valorizzare le esperienze di apprendimento legate al contesto ambientale per conoscerne risorse e potenzialità, per maturare l'inserimento sociale ed il rispetto delle regole del vivere civile, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

- Promuovere e rafforzare la partecipazione dei genitori, attraverso:

- l'organizzazione di momenti di partecipazione delle famiglie (manifestazioni, mostre, concerti, iniziative, ...) per comunicare le attività svolte e gli obiettivi raggiunti;

- l'apertura della scuola in giornate dedicate ai nuovi ingressi per illustrare l'Offerta Formativa e l'organizzazione dell'istituto;

- l'individuazione di momenti dedicati ai colloqui con gli insegnanti.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle attività di formazione, nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

- Dovrà essere prevista anche la formazione del personale amministrativo, tecnico ed



ausiliario.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

· Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Si chiede di inserire indicazioni per attività di monitoraggio e valutazione del PTOF. Si evidenzia che il presente atto di indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione conseguentemente all'emanazione di disposizioni regolamentari successive e che il piano triennale dell'offerta formativa deve essere predisposto "entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento" e "può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre".

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, affisso all'albo e reso noto ai competenti Organi collegiali.

Ad integrazione del precedente Atto di Indirizzo, in data 02/11/2020 il Dirigente Scolastico emana quanto segue con

Prot. n. 6803/A02

Circ. 67

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, ai sensi della legge 107/2015, art. 1 comma 14, per la progettazione e valutazione delle attività di Didattica Digitale integrata, al fine di assicurare elementi di coerenza all'azione didattica e di coordinamento dei diversi interventi formativi.

- VISTA L'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del COVID-19;
- VISTI i DD.PP.CC.MM. emanati in conseguenza dell'emergenza epidemiologica;
- VISTO il DPCM del 4 marzo 2020, in modo particolare l'art. 1 lettera g) del DPCM del 4 marzo 2020, in cui è previsto che "i Dirigenti Scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole,



modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità”;

- VISTO l’art. 32 della Costituzione, che disciplina il diritto alla salute;
- VISTO l’art. 33 della Costituzione, che disciplina la libertà d’insegnamento;
- VISTO l’art. 34 della Costituzione, che disciplina il diritto allo studio e all’istruzione;
- VISTA la nota MIUR prot. 388 del 17.03.2020, avente per oggetto “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”;
- VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

- VISTO il D.Lgs n. 165 del 2001 e, in particolare, l’art. 25;

- VISTO l’atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al collegio dei docenti per la revisione del PTOF, prot. 4200/A2 del 01/10/2019;

- VISTO il PTOF aa.ss. 2019/22, approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 27/11/2019;

- VISTE le circolari emanate dal Dirigente Scolastico per l’attivazione e la prosecuzione delle attività di didattica a distanza durante tutto il periodo di emergenza epidemiologica;

- VISTA la circolare con la quale il Dirigente Scolastico invita i docenti tutti a riformulare gli obiettivi formativi delle rispettive programmazioni disciplinari, compresi P.E.I. e P.D.P., raccomandandone la condivisione con i consigli di classe e con le famiglie;

- VISTO l’articolo 2, comma 3, del decreto-legge dell’8 aprile 2020, che dispone:
“In corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell’emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque



le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione”;

-VISTO l'Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la riprogettazione delle attività didattiche e la relativa valutazione, in coerenza con la Didattica a distanza, prot. 2258/A2;

-VISTO il DPCM del 13 ottobre 2020;

-VISTO il DPCM del 18 ottobre 2020;

-VISTO il DPCM del 15 ottobre 2020;

-VISTO il Decreto Ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020 recante “Adozione delle Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39” e le Linee Guida Allegato 1;

EMANA

**IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO, AI SENSI DELLA LEGGE 107/2015, ART. 1
COMMA 14**

per la progettazione e valutazione delle attività di Didattica Digitale integrata, al fine di assicurare elementi di coerenza all'azione didattica e di coordinamento dei diversi interventi formativi. Tale atto d'indirizzo contiene i seguenti nuclei fondanti.

*- Sarà predisposto idoneo **Regolamento per lo svolgimento della Didattica digitale integrata (DDI) d'Istituto**, la cui bozza sarà elaborata ed illustrata, da una commissione ad hoc formata, al Collegio dei docenti per la relativa deliberazione. Tale Regolamento sarà, altresì, oggetto di deliberazione da parte del Consiglio d'Istituto e farà parte integrante del PTOF e del Regolamento d'Istituto.*

*-Si ritiene indispensabile **rendere omogenea l'offerta formativa** dell'istituzione scolastica, al fine di evitare situazioni nelle quali alcuni team docenti siano più*



operativi di altri. Al team dei docenti e ai consigli di classe e di interclasse è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

- **Per registrare la presenza degli alunni a lezione** si utilizza il registro elettronico, quale strumento ufficiale, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.
- **L'Animatore e il Team digitale** garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate.
- E' necessario che i docenti e i Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione verifichino e tengano conto delle difficoltà segnalate dai genitori, in termini di **indisponibilità di devices e di connettività**, anche temporanee, e nel caso individuare modalità operative adeguate, ricercare possibili soluzioni specifiche, anche al fine di non discriminare parte dell'utenza, facilitando al contempo la restituzione delle attività /compiti con modalità semplici, accessibili e non impegnative per le famiglie.
- E' necessario che i docenti provvedano a progettare gli interventi, tenendo conto di **vincoli spazio-temporali**, dei tempi di attenzione, di apprendimento e motivazione degli studenti, evitando di sovrapporre gli interventi dei docenti e rispettando gli orari delle lezioni senza occupare altre fasce orarie.
- In caso di Ddi parziale o completa, è necessario che i docenti, per ambito disciplinare, provvedano a **RIMODULARE gli obiettivi**, RIVEDENDO le progettazioni disciplinari e interdisciplinari per adeguarle alle mutate condizioni operative dovute all'emergenza da COVID-19. Con la rimodulazione cui è tenuto ogni docente occorre riprogettare in modalità a distanza le attività didattiche, evidenziare i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni. Le nuove progettazioni relative al



periodo di sospensione vanno riportate nel Registro Elettronico.

- Occorre progettare e **lavorare per classi parallele**;
- **Deve essere superata la mera trasmissione dei materiali** o la mera assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento (Nota M.I. n. 388).
- I docenti devono favorire una **didattica inclusiva** per tutti gli alunni anche nei casi di difficoltà di accesso di questi ultimi agli strumenti digitali. I docenti utilizzeranno le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni.
- I docenti utilizzeranno il **registro elettronico come strumento ufficiale** per la didattica digitale integrata. Sarà utilizzata, altresì, dai docenti di ogni ordine e grado, la **piattaforma GoogleSuite** per lezioni sincrone, per la condivisione dei materiali e per ogni altro possibile utilizzo di tale piattaforma.

ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe **salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.**

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

- **Scuola dell'infanzia:** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente



progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini.

- **Scuola del primo ciclo:** assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (almeno dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.
- **Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale:** Assicurare lo svolgimento delle attività di strumento musicale anche in modalità sincrona.
- *Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche* con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'istituzione scolastica e che saranno indicati dal team digitale.

VALUTAZIONE

I docenti, dopo avere approfondito gli argomenti, provvederanno ad assegnare i compiti agli alunni, prevedendone la restituzione, ma prevedendo anche esperienze di autovalutazione da parte degli stessi alunni. Per quanto riguarda la valutazione delle attività di Didattica a distanza, nel rispetto della normativa vigente (D. Lgs 62/2017 e DPR 122/2009) e, pertanto, dei principi di tempestività e trasparenza, devono valorizzare gli alunni nell'ottica della personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento. La



valutazione delle attività di Didattica a distanza deve partire:

- dall'interesse manifestato;
- dalla partecipazione attiva e dal contributo apportato da ciascun alunno;
- dalla capacità di saper utilizzare le strumentazioni digitali;
- dal saper ricercare contenuti in internet, selezionando le fonti;
- dal saper rispettare la netiquette;
- dall'essere costantemente attivi nella classe virtuale.

Accanto a queste "competenze trasversali" permangono, anche in modalità Ddi, le competenze in uscita e gli obiettivi formativi più strettamente disciplinari, i quali vanno valutati con la necessaria flessibilità e con l'ausilio di apposite griglie, differenziate per ordine di scuola, da condividere nei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione.

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I **docenti di sostegno**, in raccordo con i docenti curricolari, provvederanno ad inserire le proposte di attività didattiche personalizzate per gli alunni disabili loro assegnati, avendo cura di informare, attraverso il registro elettronico, le rispettive famiglie. Per casi particolari, si raccomanda ai docenti di sostegno di individuare modi di sicura e verificata efficacia per comunicare con i loro alunni. Il Piano scuola 2020, allegato al DM 39/2020 prevede che



l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il **punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato**. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi **Piani Didattici Personalizzati**. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola). L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola, in attività di DDI complementare, dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione, l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione.

Scolastico

Gregorini

Il Dirigente

Prof.ssa Mariaroberta

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, co. 2 D.Lgs. n. 39/93)



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il patto è soprattutto un documento di valore etico – deontologico che vincola, proprio su questo piano, i principali attori dello scenario educativo pubblico statale su alcune condizioni base per il conseguimento degli obiettivi formativi. Il documento, redatto dallo Staff dirigenziale, si basa su un piano formalmente semplice ed ispirato a principi di carattere generale con impegni reciproci che ben si inseriscano nelle norme più di dettaglio del Regolamento d'Istituto, utilizzando diciture che esprimano intenti piuttosto che vigore impositivo. Insegnare le regole del vivere e del convivere, compito ineludibile della scuola può essere espletato solo con la viva e fattiva collaborazione della famiglia. I rapporti non dovranno essere sporadici o attivati solo nei momenti critici ma costanti nel rispetto dei ruoli. La scuola e la famiglia dovranno supportarsi a vicenda per raggiungere comuni finalità educative e condividere quei valori che fanno sentire gli alunni membri di una comunità vera. La scuola affianca perciò al compito "dell'insegnare ad apprendere", quello "dell'insegnare ad essere"; su tale versante la collaborazione della famiglia è assolutamente fondamentale. Lo scopo è quello di favorire una valida proposta educativa capace di riportare i giovani al centro di comuni progetti educativi e di prevenire e fronteggiare episodi di bullismo e di violenza.

OFFERTA FORMATIVA

La Scuola si impegna a...

Proporre una Offerta Formativa attenta ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del territorio. Favorire il successo formativo di ciascuno studente. Promuovere iniziative mirate a favorire l'accoglienza, la continuità educativa e l'orientamento formativo.

Favorire la piena integrazione di tutti gli studenti, con riguardo particolare a quelli disabili o stranieri o con specifiche difficoltà relazionali e/o di apprendimento.

La famiglia si impegna a...

Conoscere e condividere il PTOF per collaborare con l'Istituto nell'attuazione dello stesso. Sostenere e motivare i propri figli perché possano esprimere nel miglior modo possibile le loro possibilità. Partecipare alle iniziative e agli incontri proposti ai genitori.



Condividere senza se e senza ma – il valore della integrazione, rinforzandone la piena consapevolezza nei propri figli.

Lo studente si impegna a...

Partecipare attivamente e costantemente alle iniziative proposte dalla scuola.

Mettere costantemente in campo le sue doti migliori.

Partecipare in modo consapevole e produttivamente alle attività proposte.

Favorire in tutti i modi i rapporti di collaborazione e il rispetto tra compagni, fino a diventare protagonista anche di iniziative di integrazione sociale e di umana solidarietà

PARTECIPAZIONE

La scuola si impegna a...

Garantire le migliori condizioni organizzative per strutturare un rapporto efficacemente collaborativo con le famiglie: calendarizzare gli incontri periodici sulla valutazione degli apprendimenti; rendere pubblico l'orario di tutti i docenti per i colloqui individuali con genitori; ecc. Curare in modo particolare la comunicazione con le famiglie, utilizzando anche il sito web e la posta elettronica. Valutare sempre le proposte delle famiglie anche quando non vengono accolte.

La famiglia si impegna a...

Considerare la collaborazione con la scuola un valore decisivo per la qualità dell'esperienza scolastica di ciascuno studente. Prendere sempre visione degli avvisi e delle comunicazioni della scuola, dandone riscontro firmato ai docenti.

Formulare proposte che siano rispettose delle regole dell'istituzione scolastica.

Lo studente si impegna a...

Contribuire in maniera sempre più consapevole a favorire il dialogo fra la scuola e la famiglia assumendo atteggiamenti ispirati alla verità e alla lealtà.

Consegnare puntualmente ai genitori le comunicazioni della scuola e riportare ai



docenti gli avvisi

firmati.

Esprimere civilmente il proprio punto di vista sia ai docenti, sia al Preside.

RELAZIONI

La scuola si impegna a...

Favorire in ogni modo la costruzione di un ambiente formativo caratterizzato dalla serenità del clima educativo e dalla serietà dei percorsi di insegnamento e di apprendimento.

Promuovere rapporti interpersonali positivi fra studenti, docenti e personale ausiliario, definendo regole certe e condivise. Riconoscere, rispettare e valorizzare il ruolo fondamentale della famiglia nel processo educativo.

Gestire con la necessaria riservatezza le informazioni relative agli studenti e alle loro famiglie.

La famiglia si impegna a...

Rispettare il ruolo dei docenti, riconoscendo loro competenza e autorevolezza.

Instaurare con i docenti e con tutto il personale scolastico rapporti sempre ispirati al rispetto delle regole del vivere civile anche in tema di risoluzione dei conflitti.

Non esprimere opinioni e giudizi sui docenti e sul loro operato in presenza dei propri figli, scegliendo sempre la strada del dialogo con i docenti stessi per chiarire le situazioni di criticità. Affrontare le questioni legate all'esperienza scolastica dei propri figli nelle sedi opportune.

Lo studente si impegna a...

Riconoscere come indispensabile il suo personale contributo a favore della serietà e della serenità della vita scolastica quotidiana.

Rispettare sempre e costantemente la dignità personale dei docenti e dei compagni di classe, rifuggendo da comportamenti offensivi, canzonatori e/o violenti. Accettare il



punto di vista dei docenti anche quando non coincide con il proprio, senza rinunciare a sostenere con la massima correttezza le proprie opinioni.

Esprimere anche disagi e difficoltà personali con i docenti, con i genitori e con il Dirigente.

VALORI EDUCATIVI E INTERVENTI DIDATTICI

La scuola si impegna a...

Realizzare percorsi didattici capaci di motivare gli studenti allo studio e di favorire i loro processi di apprendimento.

Avere nei confronti di ciascuno studente "aspettative positive" tali da predisporre lo studente stesso a dare "risposte positive".

Proporsi come luogo privilegiato in cui ciascuno studente trovi il tempo e lo spazio per costruire il proprio metodo di studio personale.

Promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, attivando azioni concrete di sostegno, di rinforzo e di recupero.

Promuovere la cultura del merito, valorizzando le eccellenze anche attraverso la realizzazione di percorsi formativi "mirati".

La famiglia si impegna a...

Sostenere in ogni modo l'impegno quotidiano dei propri figli nello studio.

Gratificare con sapienza i propri figli per i risultati ottenuti a scuola e per l'impegno quotidiano

profuso nello studio.

Far percepire ai propri figli che attribuisce all'esperienza scolastica un rilievo assoluto.

Sostenere anche in ambito domestico le attività di recupero che la scuola realizza.

Sostenere tutte le opportunità che la scuola offre per valorizzare le eccellenze.



Lo studente si impegna a...

Organizzare il proprio tempo attorno all'impegno scolastico.

Offrire sempre il meglio di sé.

Non considerare lo studio solo come un obbligo, ma anche come un valore, una opportunità per crescere... Considerare le attività di recupero/rinforzo come una opportunità da sfruttare con il massimo impegno.

Considerare i corsi di potenziamento/approfondimento delle conoscenze e delle competenze come una opportunità per sfruttare al massimo le proprie potenzialità.

RISPETTO DELLE REGOLE

La scuola si impegna a...

Porre il rispetto delle regole al centro di ogni azione educativa e didattica, rispettando essa per prima le regole e i valori che ne definiscono la mission formativa.

Illustrare, rispettare e far rispettare il Regolamento di Istituto.

Valorizzare i comportamenti positivi degli studenti.

Applicare le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Istituto, sottolineando sempre il valore formativo delle sanzioni stesse.

La famiglia si impegna a...

Far capire ai propri figli che le regole vanno sempre rispettate (anche quando non piacciono) e possibilmente condivise.

Conoscere, rispettare e far rispettare ai propri figli il Regolamento di Istituto.

Incoraggiare costantemente i propri figli ad assumere sempre comportamenti rispettosi delle regole.

Far riflettere i propri figli sui provvedimenti disciplinari che la scuola dovesse assumere.



Lo studente si impegna a...

Rispettare sempre e comunque le regole della convivenza civile e democratica, ricordando che è sempre possibile chiedere il perché di una regola, ma che solo gli stupidi possono ritenere che le regole non debbano esserci o che ciascuno possa farsi le proprie.

Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto chiarendo con i docenti, con i genitori o con lo stesso Dirigente ogni perplessità o dubbio.

Essere il primo a dare valore e significato ai propri comportamenti corretti, civili e educati.

Accettare le sanzioni disciplinari interpretandole come momento di riflessione sui propri comportamenti negativi e come opportunità per migliorarsi.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del



patrimonio e delle attività culturali

5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO



❖ **PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2016 - 2019**

Descrizione Percorso

Sulla base di quanto emerso dal RAV è stato elaborato il Piano di Miglioramento relativo agli anni scolastici del triennio 2016 - 2019, in cui sono specificate in dettaglio le attività previste dalla scuola.

	CURRICOLO	INCLUSIONE	CONTINUITA'
2016-2017	<p>Completamento del curriculum d'Istituto sulle base delle nuove Indicazioni Nazionali.</p> <p>Applicazione e valutazione delle eventuali criticità e successivo adeguamento.</p> <p>Formazione degli insegnanti sulla <u>valutazione per competenze e conoscenze</u> e sull'utilizzo di <u>nuove metodologie didattiche</u>.</p>	<p>Formazione dei docenti al fine di ottimizzare gli interventi per migliorare l'inclusione e l'apprendimento degli alunni con bisogni specifici.</p> <p>Effettuazione di uno screening per la tempestiva individuazione di eventuali difficoltà.</p> <p>Da richiedere alla scuola capofila della rete di ambito 13.</p> <p>Corsi di formazione deliberati dal Collegio Docenti.</p>	<p>Sperimentare attività strutturate di potenziamento e valutazione delle abilità fondamentali cognitive, linguistiche e matematiche negli anni ponte.</p> <p>Incontri per Dipartimenti per approfondire e conoscere il curriculum verticale e rendere più fluidi i passaggi tra un ordine di scuola e l'altro.</p>
2017-2018	<p>Formazione, costruzione e sperimentazione del curriculum di educazione socio affettiva e di cittadinanza e costituzione.</p>	<p>Progettazione di azioni specifiche per migliorare il livello di inclusione e potenziare l'apprendimento (compresenza, organico potenziato)</p>	<p>Adottare le attività sperimentate in tutte le sezioni e classi degli anni ponte</p>
2018-2019	<p>Costruzione e sperimentazione di</p>	<p>Costruzione di sistemi di valutazione</p>	<p>Messa a punto di un sistema di</p>



	rubriche di valutazione per competenze.	quantitativi e qualitativi riguardo ai risultati ottenuti (questionari, interviste ecc.)	valutazione negli anni ponte
--	---	--	------------------------------

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Creare un curriculum sull'Educazione Affettiva ed Emotiva che diventi parte integrante del Curriculum del nostro Istituto per i tre ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Educare all'affettività.

"Obiettivo:" Creare progetti, definire attività didattiche, scegliere metodologie idonee per perseguire gli obiettivi stabiliti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Ogni alunno deve poter raggiungere gli obiettivi proposti in base alle proprie capacità.

"Obiettivo:" Migliorare e completare il Curriculum d'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Nella scuola primaria i dati sono in linea con la media nazionale.
Nella secondaria si osservano dei risultati inferiori nella prova di italiano.

"Obiettivo:" Creare un sistema di valutazione oggettivo nel rispetto delle

diversità dei tre ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ogni alunno deve poter raggiungere gli obiettivi proposti in base alle proprie capacità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Saper individuare con maggiore attenzione gli alunni con BES e predisporre per loro un piano di lavoro adeguato alle loro reali capacità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ogni alunno deve poter raggiungere gli obiettivi proposti in base alle proprie capacità.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Nella scuola primaria i dati sono in linea con la media nazionale. Nella secondaria si osservano dei risultati inferiori nella prova di italiano.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Educare all'affettività.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Educare al rispetto degli altri.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Il monitoraggio dei risultati a distanza (secondaria primo grado/secondo grado) è più difficile a causa della distanza tra le

scuole che non si trovano nello stesso Comune.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Costruire un database sulle competenze professionali ed extra-curricolari del corpo docente.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Educare all'affettività.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: .

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto comprensivo "C.B. Cavour" intende sviluppare i seguenti obiettivi:

1. Centralità dello studente considerato in quanto persona nella sua articolata identità, nelle sue aspirazioni, capacità e fragilità legate alle varie fasi di sviluppo e formazione. In questo senso diventa strategico il Curricolo di istituto.
2. Competenze degli studenti per la vita sociale e per il futuro (conoscenza di sé, accettazione dei propri limiti e sviluppo dei punti di forza, rispetto dell'ambiente, rispetto della diversità per convivere e condividere, consapevolezza e responsabilità delle proprie azioni)
3. Competenze dei docenti per rispondere ai bisogni delle nuove generazioni (accompagnare lo studente nelle varie fasi della sua crescita, osservarlo da un ambito privilegiato, saper leggere i suoi bisogni, sapere quando e come gratificarlo)
4. Importanza della persona, non uno di meno: dalla didattica personalizzata o individualizzata, alla didattica per tutti. Per raggiungere questi obiettivi diventa



centrale il ruolo della valutazione e della autovalutazione:

- considerare il percorso formativo dell'alunno a partire dai prerequisiti in entrata
- dare valore all'impegno e alle capacità organizzative e partecipative e al contributo del ragazzo al dialogo educativo
- sviluppare la competenza autovalutativa avendo chiari gli obiettivi da raggiungere e le responsabilità personali nel proprio apprendimento
- consapevolezza e valorizzazione dei propri punti di forza. Importanza della corrispondenza tra la valutazione degli studenti e la valutazione di sistema della scuola

- definizione di priorità, traguardi, obiettivi di processo
- trasparenza
- miglioramento degli apprendimenti e dell'offerta formativa
- tener conto di tutte le competenze chiave

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica Laboratoriale.

Gestione della Classe con particolare attenzione agli aspetti relazionali tra pari e tra docente e discente.

Utilizzo di strumenti tecnologici.

Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione nell'apprendimento.

Favorire la curiosità e un atteggiamento positivo nei confronti degli apprendimenti.

Classi aperte.

Didattica per competenze.

Utilizzo di Prove di Valutazione Standardizzate e Compiti di Realtà.

Metodo Intuitivo Analogico Bortolato.

LIS (Lingua Italiana dei Segni)



CONTENUTI E CURRICOLI

.Competenze digitali e coding. Implementazione del PNSD

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Utilizzo delle LIM.

Uso delle TIC per creare contenuti in laboratori didattici.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

S.FRANCESCO DA SALES RMAA8BF011

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S. ANNA RMAA8BF022

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA DELLA LIBERTA' RMAA8BF033

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CASTEL MADAMA RMEE8BF016

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

C. B. CONTE DI CAVOUR RMMM8BF015

SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le **Linee Guida** stabiliscono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario vigente.

Approfondimento

Per gli orari di ingresso e uscita delle diverse classi dei tre ordini di scuola per l'anno scolastico 2020/2021 si rimanda allo scaglionamento inserito nel protocollo di

sicurezza.

INDIRIZZO MUSICALE

L'indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado, regolato dal decreto che ne stabilisce le modalità di svolgimento (D.M. 6 agosto 1999) è un'opportunità per le famiglie che ne fanno richiesta. Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano nella fascia oraria 14.30 – 18.50; sono previsti due rientri:

La lezione individuale, da concordare con il docente;

La lezione di teoria-musica d'insieme (in orari diversi a seconda dello strumento) e/o l'orchestra scolastica, (temporaneamente sospesa) riservata alle classi seconde e terze a cui, a discrezione dei docenti, si aggiungono nel corso dell'anno gli studenti delle classi prime).

Gli studenti si esibiscono a Natale e a fine anno in saggi e concerti, attività fra le più importanti per chi studia uno strumento musicale; partecipano inoltre, a discrezione dei docenti, a rassegne e concorsi nazionali. Lo strumento è materia curricolare, pertanto differisce dalle altre materie solamente per la collocazione pomeridiana: conseguentemente viene valutato sulle schede quadrimestrali e nella prova orale dell'esame di licenza, lo studente è chiamato all'esecuzione di almeno un brano che mostri il percorso di studi svolto. Le assenze pomeridiane vengono annotate sul registro elettronico per la relativa giustificazione e concorrono al computo delle assenze totali alla fine dell'anno. Sono attualmente iscritti all'indirizzo musicale 80 studenti così ripartiti nelle tre classi:

30 studenti delle classi prime

29 studenti delle classi seconde

21 studenti delle classi terze

Gli studenti sono così ripartiti per strumento: 19 studenti di chitarra, 18 studenti di flauto, 21 di pianoforte e 22 di violino.

ALLEGATI:

Scaglionamento entrate-uscite Primaria.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C.C.B. CONTE DI CAVOUR (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Consultabile in segreteria.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:

CURRICULO EDUCAZIONE CIVICA NOVEMBRE 2020.PDF

NOME SCUOLA

S.FRANCESCO DA SALES (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Consultabile in segreteria.

NOME SCUOLA

S. ANNA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Consultabile in segreteria.

NOME SCUOLA

VIA DELLA LIBERTA' (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Consultabile in segreteria.

NOME SCUOLA

CASTEL MADAMA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Consultabile in segreteria.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPLETO DI EDUCACIVICA_ISTITUTO20NOVEMBRE2020.PDF

NOME SCUOLA

C. B. CONTE DI CAVOUR (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Consultabile in segreteria.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **"STRUMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO." CONTINUITÀ VERTICALE PRIMARIA/SECONDARIA (REFERENTE PROF.SSA CLAUDIA ORLANDI).**

Canto Corale

Obiettivi formativi e competenze attese

Alfabetizzazione musicale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **CONTINUITÀ INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA DI 1°. INSEGNANTI FS CONTINUITÀ**

Progetto consultabile agli atti in segreteria. Docenti referenti B. Panimolle, N. Ponziani, C. Frontini.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ **ON AIR: SINTONIZZIAMOCI (WEB RADIO). SECONDARIA DI 1° (REFERENTE PROF. MARTELLA)**

Progetto consultabile agli atti in segreteria. Referente Prof. Martella

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ **"POTENZIAMENTO E RECUPERO CLASSI QUARTE" PRIMARIA (REFERENTE INS. FALCO).**

Attività di laboratorio a classe aperte per recupero di obiettivi non raggiunti. Lavori di logica per le eccellenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Dare tempi più distesi per alcuni alunni per accrescere la motivazione

all'apprendimento, più competenze e comportamenti più maturi.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

Altro

❖ "QUATTRO PICCOLI EROI IN MOVIMENTO" SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO VIA DELLA LIBERTÀ (REFERENTE INS. PEZZA).

Il percorso si svilupperà utilizzando la storia di Winnie the Pooh che per il suo contenuto permette di affrontare molteplici aspetti legati all'inclusione quali: lo sviluppo della propria identità, della conoscenza della sfera emotiva propria e del prossimo, il rispetto, la socializzazione, l'amicizia, l'accettazione dell'altro con tutte le sue caratteristiche oltre che la sensibilizzazione verso l'ambiente. Tutte le sezioni svolgeranno in autonomia i contenuti stabiliti tenendo conto delle esigenze proprie degli alunni di ogni gruppo. Verrà strutturato anche un percorso a classi aperte che coinvolgerà tutte le insegnanti solo sul gruppo dei bambini all'ultimo anno nella scuola dell'Infanzia. Il percorso prevede l'attivazione di un laboratorio legato ai contenuti della storia che sarà orientato a sviluppare i prerequisiti sull'orientamento spaziale per confluire nello sviluppo delle competenze proprie del coding. All'interno del laboratorio ruoteranno tutte le insegnanti sui diversi gruppi e si svolgerà una volta a settimana in orario curricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Traguardi di sviluppo delle competenze Il bambino esprime e comunica agli altri: emozioni, sentimenti, argomentazioni. Obiettivi di apprendimento: vivere con fiducia e serenità: ambienti, proposte e nuove relazioni. Esprimere con il linguaggio verbale e non: bisogni, sentimenti e pensieri. Sviluppare la riflessione, l'empatia, l'assunzione di comportamenti responsabili. Riflettere, rielaborare e comunicare esperienze e vissuti. Vivere con entusiasmo le esperienze in ambienti diversi con persone diverse. Condividere esperienze, materiali e spazi. Maturare abitudini di rispetto e partecipazione. Affinare la capacità attentiva. Sviluppare la consapevolezza della propria identità. Accrescere il senso di appartenenza ad una comunità. Traguardi di competenza propri del laboratorio per i 5 anni (coding): Il bambino si interessa a macchine e strumenti tecnologici; individua posizioni di oggetti e persone nello spazio. Obiettivi di apprendimento: Mettere in atto criteri logici e semplici algoritmi; imparare

procedure; seguire percorsi; acquisire il pensiero computazionale con pratiche di coding.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte parallele

Approfondimento

Lo sfondo integratore verrà utilizzato per tutte le feste (Natale, Carnevale) e per la festa conclusiva di plesso (Festa del bambino e di chi gli vuole bene) che coinvolgerà oltre ai bambini anche tutte le rispettive famiglie.

❖ DENTRO UNA MANO. SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO VIA DELLA LIBERTÀ. (REFERENTE INS. PASQUALI)

Adozione della metodologia analogico-intuitiva. Il metodo analogico è il modo più naturale di apprendere mediante metafore e analogie. Valorizza le capacità intuitive di ciascun alunno che nasce con una spiccata propensione verso il calcolo di numerosità e giunge a scuola carico di informazioni sui numeri e di voglia di apprendere. Propone come strumento fondamentale la Linea del 20, che sviluppa il calcolo mentale simulando il funzionamento delle mani, due paia di mani, un vero e proprio computer analogico fornito dalla nostra natura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far amare la matematica, offrendo ai bambini la gioia di una scoperta immediata. Facilitare l'apprendimento ai bambini con difficoltà. Sviluppare il ragionamento logico. Rafforzare la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità. Traguardi di sviluppo: Calcola mentalmente come superamento del conteggio. Utilizza l'organizzazione spaziale per riconoscere quantità. Memorizza l'ordine dei numeri. Risolve problemi. Riconosce nella matematica un linguaggio universale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

❖ **IL CORO A SCUOLA (REFERENTE PROF. TRAMONTANA)**

Rivolto alle classi quinte della Scuola primaria e alla classe II A della Secondaria.
Referente Prof. P. Tramontana.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **"ARRICCHIMENTO FORMATIVO CLASSI QUARTE" PRIMARIA (REFERENTE INS. VARRONE).**

Area linguistico-espressivo-antropologica "Storia e Storie". Area logico-matematico-scientifica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare all'ascolto, ampliare il lessico, sviluppare il gusto della lettura spontanea, stimolare la fantasia. Avvio allo studio autonomo. Avvio all'uso di mappe e schemi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **"UNO PER TUTTI, TUTTI PER UNO PERCHÈ NON RESTI INDIETRO NESSUNO" INFANZIA (REFERENTE INS. CIUFFI)**

Progetto centrato sull'inclusione, il rispetto delle differenze e dell'ambiente circostante che abbraccia in maniera trasversale tutti i campi di esperienza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Capacità di crescere insieme agli altri in una prospettiva interculturale. Capacità di conquistare una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali, dell'ambiente e ai materiali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **"LETTURA AD ALTA VOCE" INFANZIA (REFERENTE INS. PANIMOLLE)**

Letture di fiabe, racconti ed attività laboratoriali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo intellettuale e mentale nel bambino favorito dalla lettura ad alta voce.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **" E' FESTA...MUSICA" INFANZIA (REFERENTE INS. PANIMOLLE)**

Attività laboratoriali, manipolative e musicali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenza del valore e significato di feste e tradizioni. Relazionarsi con gli altri condividendo la gioia della festa. Percepire lo spazio scolastico come bene comune da abbellire, mantenere e rispettare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ **"EMOZIONI IN GIOCO" CLASSI 3 A E C PRIMARIA (REFERENTE INS. FABIANI)**

Visione film "Inside Out". Lettura testo "Sei folletti nel mio cuore". Tematica: controllo affettivo/emotivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire la possibilità di sentire, riconoscere, esprimere ed elaborare le emozioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **SPORTELLO DI ASCOLTO E DEI LABORATORI DI CLASSE A.S. 2020-2021.**

Si comunica che dal 18 novembre 2019 e fino a mese di maggio 2020 sarà attivo lo sportello d'ascolto gratuito per gli alunni della scuola secondaria, per tutti i docenti e per tutti i genitori dell'Istituto Comprensivo che ne faranno richiesta. Lo sportello, tenuto dalla Dott.ssa Serafini Pamela (Coop "Cotrad"), sarà attivo tutti i lunedì dalle

8:00 alle 12:00 presso la sede della scuola secondaria. Per poter usufruire dello sportello di ascolto - gli alunni dovranno essere muniti dell'autorizzazione firmata dai genitori e richiedere un appuntamento; - i docenti potranno recarsi direttamente dalla dottoressa; - i genitori potranno invece prenotarsi chiamando il numero 0774 310131. Il progetto dello sportello di ascolto è consultabile sul sito della scuola www.iccastelmadama.edu.it nella sezione Area famiglie>Comunicazioni famiglie e nella sezione Docenti e ATA>Comunicazioni docenti. L'autorizzazione alla fruizione dello sportello di ascolto deve essere consegnata al prof. Coordinatore di classe entro mercoledì 27 novembre sia in caso di adesione che di non adesione. I coordinatori consegneranno poi le autorizzazioni al Prof. Molinari. Si comunica inoltre che a partire dal 2 dicembre 2019 le classi parteciperanno, in orario scolastico e secondo il calendario sottoriportato, ai laboratori di classe sempre tenuti dalla Dott.ssa Serafini Pamela, nei quali verranno affrontati temi legati all'affettività e alle relazioni interpersonali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

❖ FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE. SCUOLA PRIMARIA (INS. REFERENTE GENGA).

“Frutta e verdura nelle scuole” è un programma promosso dall'Unione Europea, coordinato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. A questo scopo, l'obiettivo del programma è quello di: divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **GENITORI...A SCUOLA. SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO SALES (REFERENTE INS. PANIMOLLE)**

Attività laboratoriali con i genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le relazioni positive tra genitori e l'istituzione scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **"NON CI CASCO. CACCIA A CHI TI INGANNA IN RETE" PROGETTO REALIZZATO DALL'OSSERVATORIO NAZIONALE ADOLESCENZA SCUOLA PRIMARIA CLASSI QUARTE E QUINTE (REFERENTE INTERNO INS. ZEZZA).**

/

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ **"NOI PICCOLI AMICI DELLA TERRA" SCUOLA DELL'INFANZIA (INS. REFERENTE CIUFFI ANNA)**

/

❖ **"ALLA SCOPERTA DEL MIO TERRITORIO CON GEA: TRA STORIA E LEGGENDA". CLASSE 3 B SCUOLA PRIMARIA (REFERENTE INS. SANTOLAMAZZA).**

/

❖ **SPORTELLO D'ASCOLTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PER LA SCUOLA PRIMARIA (PROGETTO FINANZIATO DAL MIUR).**

/

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ PROGETTO ORE ALTERNATIVE ALL'IRC.

le ore alternative all'IRC saranno dedicate a: - Potenziamento Linguistico, - Educazione all'affettività, - Educazione alla legalità.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ PROGETTO D'ISTITUTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.

Nella seduta del Collegio Docenti del 20 novembre 2020 è stato approvato con delibera n° 12 il Piano per la Didattica Digitale Integrata. Il Documento costituisce parte integrante del PTOF del nostro Istituto Comprensivo.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

delle azioni previste dal PNSD e da quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto.

Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif.Prot. N° 17791 del 19/11/2015) “ *favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD* ”.

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Strategia "Dati della scuola"

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

S.FRANCESCO DA SALES - RMAA8BF011

S. ANNA - RMAA8BF022

VIA DELLA LIBERTA' - RMAA8BF033

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali avviene attraverso l'osservazione di

processi di apprendimento. L'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica è da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

C. B. CONTE DI CAVOUR - RMMM8BF015

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è parte integrante del curricolo e lo costruisce sin dalla definizione degli obiettivi, pertanto essa precede, accompagna, segue i percorsi curriculari e ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Si realizza attraverso una sistematica azione di verifica e di controllo degli esiti e concorre, con la sua finalità anche formativa all'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno e al processo di autovalutazione.

Sulla base del regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni -Decreto n.122 del 22 giugno 2009 - la nostra scuola, attraverso la periodica revisione delle correnti prassi di valutazione, ha elaborato una serie di criteri al fine di introdurre ogni possibile miglioramento per garantire l'attendibilità dei giudizi di ammissione all'esame e la validità dei voti e dei giudizi di ammissione all'Esame di Stato di fine ciclo. La preparazione di ogni alunno viene valutata giornalmente e periodicamente attraverso le seguenti procedure:

- osservazioni sistematiche e approfondite sul registro personale dell'insegnante;
- uso di prove oggettive e semi strutturate di verifica degli apprendimenti disciplinari;
- prove Invalsi dei precedenti anni scolastici per "addestrare" gli alunni a questa tipologia di prova.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di Classe ed è espressa con voti numerici in decimi. Essi vengono riportati in lettere nel Documento di Valutazione degli alunni e nel registro generale dei voti. I voti relativi allo scrutinio finale sono sempre deliberati a maggioranza dal Consiglio di Classe su proposta non vincolante del docente della singola disciplina.

Il Regolamento sulla Valutazione prevede, a fronte di un non compiuto raggiungimento degli obiettivi previsti, che la scuola provveda a trasmettere alla famiglia una specifica nota al riguardo.

Per la chiarezza e trasparenza e per migliore comprensione da parte delle famiglie la valutazione in decimi viene attuata anche nella pratica quotidiana.

La valutazione complessiva intermedia e finale degli apprendimenti disciplinari terrà conto anche del comportamento quale elemento essenziale del processo formativo e requisito base per l'ammissione agli anni successivi e all'esame di Stato. La valutazione del comportamento è espressa anch'essa con voto numerico in decimi. Per l'attribuzione di tale voto si seguiranno i seguenti parametri:

- autocontrollo emotivo-comportamentale;
- relazione e rispetto dei compagni e degli adulti;
- modalità di partecipazione alla vita scolastica (grado di interesse, assiduità e intensità dell'impegno e regolarità della presenza);
- presenza di note disciplinari e sospensioni attribuite dai docenti e dal Consiglio di classe.

In considerazione del rilevante valore formativo di ogni valutazione scolastica e pertanto anche di quella relativa al comportamento, la Scuola ha curato con particolare attenzione la elaborazione del Patto Educativo di Corresponsabilità (consultabile in Allegato)

Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo grado - DPR 122/2009

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio assunti anche con il patto di corresponsabilità educativa.

Per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Il monte ore annuale scolastico è calcolato moltiplicando il numero di ore di lezione settimanale previsto dal piano di studi per la singola classe per il numero di settimane di scuola che convenzionalmente viene fissato pari a trentatré.

Classi I, II e III ore minime di frequenza annuale 743, 718 ore per chi non si avvale dell'I.R.C o attività alternative.

Classi I, II e III con Strumento Musicale ore minime di frequenza annuale 792, 767 per chi non si avvale dell'I.R.C o attività alternative.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è effettuata dal Consiglio di Classe, su proposta del docente che insegna nella classe per il maggior numero di ore, ed è motivata sulla base dei seguenti indicatori che precisano i doveri dello studente:

Adempimento dei propri doveri

- Frequentare regolarmente le lezioni;
- Osservare scrupolosamente l'orario scolastico;
- Studiare con assiduità e serietà, eseguire i compiti assegnati per casa, portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni;
- Partecipare attivamente, avanzare proposte e sollecitazioni;
- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento. Impegnarsi in prima persona per recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi offerti dalla scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici;
- Spendersi in attività a favore dell'Istituto.

Rispetto delle regole che governano la vita scolastica

- Mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita per non impedire e turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche;
- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborare per facilitare le comunicazioni tra scuola e famiglia;
- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi o pericolosi per sé e per gli altri;
- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola. Condividere le responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

Rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile

- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti del capo di istituto, dei docenti del personale ATA e dei propri compagni, con particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità;

- Rispettare il diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso videofonini o altri strumenti digitali, immagini o registrazioni, effettuate all' interno dei locali della scuola senza il consenso delle persone interessate;
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza annua, tenuto conto delle deroghe riconosciute, comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione è disposta previo accertamento della prescritta frequenza (almeno tre quarti dell'orario annuale) ai fini della validità dell'anno scolastico nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento anch'esso non inferiore ai sei decimi.

Il giudizio di idoneità o, in caso negativo, di non ammissione all'esame stesso è espresso dal Consiglio di Classe in decimi.

L'esito dell'esame conclusivo è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza.

All'esito dell'esame concorrono gli esiti delle prove scritte di italiano, matematica, inglese, secondalingua comunitaria, prova nazionale Invalsi, la prova orale e il giudizio di idoneità.

Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e dal giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CASTEL MADAMA - RMEE8BF016

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione interna è un'operazione continua scandita in vari momenti:

- analisi dei bisogni formativi degli alunni;
- valutazione intermedia per controllare i processi in atto (valutazione formativa);
- valutazione finale per definire i livelli raggiunti (valutazione sommativa).

I Docenti di Sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe alla quale sono stati assegnati.

Questo insieme di azioni coinvolge anche i genitori, che sono informati preventivamente del programma da svolgere, dei progressi compiuti e delle difficoltà incontrate, delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione.

Dalle linee guida del Ministero dell'Istruzione su:

“La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria” (Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020)

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo... [Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti... In questo senso, le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I suddetti livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

La definizione dei livelli è riportata nel PTOF e nel Documento di valutazione di ogni istituzione scolastica.

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Il documento di valutazione

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina, restano invariate, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Il collegio dei docenti, riunitosi in data 19 gennaio 2021, per discutere in merito

all'attuazione dell'ordinanza ministeriale n. 172 del 04 dicembre 2020 relativa alla nuova valutazione per la scuola primaria, ha deliberato (delibera n°28), all'unanimità, i seguenti punti:

il documento di valutazione sarà il modello A1 presentato nelle linee guida allegate all'O.M. 172. In esso verranno riportati i nuclei tematici e i correlati obiettivi disciplinari desunti dalle Indicazioni Nazionali e dal curriculum. Per ogni nucleo tematico verranno valutati gli obiettivi programmati nel corso di ogni quadrimestre. Questi saranno progressivamente più dettagliati secondo la classe frequentata: meno differenziati, a livello disciplinare, nelle prime e seconde classi, più dettagliati a partire dalla terza classe. Per le classi prime, limitatamente al primo quadrimestre dell'a.s. 2020/2021, il Collegio dei Docenti, all'unanimità, ha deliberato che verrà espresso esclusivamente un giudizio globale che darà informazioni sul percorso di crescita e di apprendimento dell'alunno, senza riportare la valutazione analitica degli obiettivi delle singole discipline.

I livelli raggiunti, come da O.M. 172, sono 4: in via di prima acquisizione; base; intermedio e avanzato. Le dimensioni, alle quali fanno riferimento le Linee Guida, sono appunto i criteri, ovvero: autonomia; tipologia della situazione; risorse mobilitate e continuità.

Per quanto riguarda gli alunni con B.E.S. (fermo restando che anche per questi ultimi i livelli raggiunti e le dimensioni sono quelle sopra indicate), la valutazione farà riferimento agli obiettivi di apprendimento contenuti nei rispettivi PEI e PDP, documenti ai quali bisogna sempre riferirsi.

Come previsto dall'O.M. 172, nulla cambia per il giudizio di religione cattolica (o attività alternativa), per il giudizio sintetico relativo al comportamento e per la certificazione delle competenze.

La sola modifica, pertanto, riguarda il passaggio dal voto numerico al giudizio descrittivo, in tutte le discipline, educazione civica compresa.

In data 25/01/2021, il Consiglio d'Istituto ha approvato con delibera n°58 quanto deliberato dal Collegio Docenti.

ALLEGATI: TABELLA criteri valutazione primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

**Scuola Istituto Comprensivo "C.B. Conte di Cavour" di Castel Madama
a.s.2019/2020 RMIC8BF004**

Il nostro Istituto è composto da:

- tre plessi di scuola dell'Infanzia (Testa: 3 sezioni eterogenee; S. Anna: 3 sezioni eterogenee; Sales: 2 sezioni eterogenee);
- un plesso di scuola primaria con 15 classi;
- un plesso di scuola secondaria di primo grado con 10 classi dall'a.s.2020-2021. La segreteria è ubicata presso la scuola secondaria.

Piano Annuale per l'Inclusione
Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	16
∅ Minorati vista	-
∅ Minorati udito	1
∅ Psicofisici	12
∅ Altro	3
2. disturbi evolutivi specifici	
∅ DSA certificati	15
∅ ADHD/DOP	2
∅ Borderline cognitivo	1
∅ Altro	3
3. svantaggio	
∅ Socio-economico	24
∅ Linguistico-culturale	16
∅ Disagio comportamentale/relazionale	2
∅ Altro	
Totali	78
% su popolazione scolastica	13
N° PEI redatti dai GLHO	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

N.B. Non c'è corrispondenza tra il n di PEI redatti e il n di alunni con L.104 poiché per 2 alunni è stato predisposto PDP non avendo diritto per l'a.s. 2019/2020 all'insegnante di sostegno, mentre per 1 alunno non è stato previsto nulla poiché non sono certificate difficoltà di apprendimento.

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...		Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo		sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo		Sì (solo attività individualizzate)
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte,		sì

	laboratori protetti, ecc.)		
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo		sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		no
Funzioni strumentali / coordinamento			sì
Referenti di Istituto			sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni			sì
Docenti tutor/mentor			no
Altro:			
Altro:			

Commento [RB1]:

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì

	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA		sì
	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì

	Progetti territoriali integrati	no			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no			
	Rapporti con CTS / CTI	no			
	Altro:				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì			
	Progetti a livello di reti di scuole	sì			
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativodidattiche / gestione della classe	sì			
	Didattica speciale e progetti educativodidattici a prevalente tematica inclusiva	sì			
	Didattica interculturale / italiano L2	sì			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì			
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico: supervisiona tutte le attività.

Funzione Strumentale Inclusione: rileva, raccoglie e registra i dati relativi ai BES, documenta gli interventi educativi-didattici e fornisce consulenza e supporto.

Referente Disagio: collabora con l'Assistente Sociale e rappresentanti del Comune.

Referente Sostegno: coordina il gruppo delle insegnanti di sostegno; dà le direttive in merito all'elaborazione del PEI; collabora con le ASL ed eventuali Enti Privati.

Docente di sostegno: svolge una funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo d'integrazione dell'alunno disabile; redige il PEI.

Coordinatore di Classe: riferisce sul PDP stabilito da tutti i docenti di classe.

Docente di classe: programma e mette in atto strategie personalizzate al fine di raggiungere gli obiettivi attenendosi a quanto stabilito nel PDP.

GLI: composto da tutti i coordinatori di classe dei tre ordini di scuola, da tutti i docenti di sostegno dell'Istituto e dalla FS Inclusione, si incontra mensilmente per elaborare il PAI.

Assistente all'autonomia: affianca l'alunno nello svolgimento di attività didattiche, assegnate dal docente, e in tutte le altre non prettamente didattiche.

Assistente alla comunicazione: affianca lo studente nelle attività didattiche.

Personale ATA: solo alcuni collaboratori svolgono attività di supporto all'autonomia personale finalizzata all'Inclusione poiché la maggior parte di coloro che possiedono l'art.7 hanno le mansioni ridotte.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Corsi di formazione frequentati nell'a.s.2019-2020

"Dislessia amica-livello avanzato" Associazione Italiana Dislessia

"Incontro di formazione riguardante il nuovo modello di PDP e di PEI" dottor Vincenzo Riccio

Corsi di formazione a.s. 2020-2021

"Nuove tecnologie ed Inclusione" Associazioni da individuare

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Tenuto conto della normativa vigente per gli alunni con BES, tenuto conto che ogni individuo è unico e come tale va valutato, gli insegnanti predispongono prove di verifica e valutazione concordate che prevedano step di progressiva difficoltà e che rispettino i criteri di flessibilità quantitativa e qualitativa; inoltre predispongono griglie di osservazione comuni a tutti i docenti per ogni ordine di scuola per rilevare le competenze in ingresso, in itinere e in uscita.

Tali prove sono da allegare al Curricolo d'Istituto.

Si prevedono anche momenti di autovalutazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Metodologia e strumenti

L'intervento didattico educativo programmato si prefigge di migliorare l'approccio socio-relazionale, il rafforzamento del livello di attenzione e concentrazione, l'acquisizione di una più efficace metodologia di studio e il potenziamento dell'autonomia sociale.

Tra gli obiettivi principali c'è il favorire gli apprendimenti dell'alunno nelle varie discipline. In funzione degli obiettivi previsti si cerca di individuare le reali difficoltà e, in relazione ai contenuti principali da apprendere, si focalizzano gli interventi.

Gli interventi tengono conto del ritmo di apprendimento, della ricettività e dell'effettiva fruibilità da parte

dell'allievo.

Per consentire all'alunno di conseguire gli obiettivi didattici ed educativi prefissati, si tiene conto dei suoi tempi di apprendimento, delle sue necessità momentanee e per garantirgli una didattica individualizzata più efficace, si cerca di affiancare interventi didattici sempre nel contesto classe, interventi individuali o in piccolo gruppo.

Il docente di sostegno, tenendo conto dei suggerimenti e delle indicazioni date dagli specialisti in sede di GLHO ed individuate le difficoltà dell'alunno durante la trattazione dei vari contenuti di ciascuna disciplina, si adopera in sintonia con i docenti curricolari, per aiutarlo a riassumere e rielaborare

contenuti delle varie discipline attraverso schematizzazioni, sintesi e frequenti ripassi.

L'intervento didattico avviene sempre all'interno della classe.

Per quanto riguarda l'area socio-affettiva tutto il percorso dell'anno scolastico è teso all'acquisizione di autonomia personale: autostima, rapporti interpersonali con i compagni, gestire autonomamente azioni come scrivere compiti sul diario, preparare il materiale in completa autonomia e gestire autonomamente relazioni sia con i compagni che con gli insegnanti.

Verifiche e valutazioni:

Le verifiche si effettuano nei tempi previsti per la classe e mirano a monitorare il processo di apprendimento e maturazione dell'alunno. Per le verifiche scritte si adottano modalità a step, valutando un numero inferiore di quesiti o prevedendo un tempo maggiore di esecuzione. La valutazione tiene conto del raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti nelle singole programmazioni disciplinari; del grado di autonomia, partecipazione attiva e organizzazione del lavoro; della buona volontà e dell'impegno dimostrato.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno durante la DAD.

ALUNNI CON BES e PDP

- I docenti di classe, insieme all'insegnante di sostegno, se presente nel team, avranno cura di riformulare gli obiettivi formativi per ciascuna disciplina nonché di elaborare un'apposita appendice al PDP per gli alunni con BES, che sarà condivisa con la famiglia e, laddove necessario, con gli specialisti.

- Gli insegnanti continueranno a lavorare, così come avveniva nella didattica in presenza, calibrando le attività didattiche e le scadenze e, in molti casi, interagendo singolarmente con gli alunni per personalizzare l'intervento didattico.

- Tutti i docenti del gruppo classe si attiveranno per fornire, agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, materiale individualizzato e personalizzato, allegandolo al registro elettronico nella sezione "Materiale per l'alunno" visibile solo al genitore/tutore, per non violare la Privacy delle alunne e degli alunni.

-I docenti, prendendo atto degli esiti ottenuti dalla DaD, faranno in modo di riequilibrare gli interventi in modo flessibile, al fine di migliorare e facilitare ulteriormente i processi di apprendimento.

ALUNNI CON BES e PEI

-I docenti di sostegno, insieme al team di classe/sezione, avranno cura di riformulare gli obiettivi formativi per ciascuna disciplina nonché di elaborare un'apposita appendice al PEI, che sarà condivisa con la famiglia e con gli specialisti.

- I docenti di sostegno interverranno con gli alunni diversamente abili, mettendosi in contatto con loro con videochiamate individuali e partecipando alle video lezioni di gruppo tenute dai colleghi sempre tramite la piattaforma individuata.

- Tutti i docenti del gruppo classe/sezione e il docente di sostegno si attiveranno per fornire agli alunni materiale individualizzato, allegandolo sul registro elettronico nella sezione "Materiale per l'alunno" visibile solo al genitore/tutore, per non violare la Privacy delle alunne e degli alunni.

-I docenti, prendendo atto degli esiti ottenuti dalla DaD, faranno in modo di riequilibrare gli interventi in modo flessibile, al fine di migliorare e facilitare ulteriormente i processi di apprendimento.

Per quanto concerne gli alunni con BES sia con PDP che con PEI la valutazione farà riferimento: -ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
-all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenze ancora incerto; -ai livelli essenziali di competenze disciplinari.

Si fa presente che sono state predisposte apposite griglie di valutazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'organizzazione dei vari servizi di sostegno esistenti all'esterno della scuola, viene gestita dalle associazioni, dalle cooperative e dagli enti privati. Tra questi: Ospedale Bambino Gesù di Roma, ASL RMG di Tivoli, Centro "Padre Pio" di Villa Adriana, centro di "Villa Dante" di Guidonia, Centro "Uildm", Cooperativa sociale onlus "Segni di Integrazione", Centro "Imago" di Tivoli, Centro "Start" di Tivoli e la cooperativa "La Sponda"; taluni specialisti appartenenti alle sopracitate attuano i loro interventi in orario scolastico affiancando i docenti. Il coordinamento e il confronto, in merito agli interventi messi in atto o da attuare, avvengono all'interno del GLH d'Istituto, del GLHO o durante altri incontri concordati.

Inoltre è attivato uno Sportello d'Ascolto, nel plesso della scuola secondaria, per studenti (solo di scuola secondaria di primo grado), docenti e genitori di tutto l'Istituto, tenuto dalla Cooperativa "Cotrad", come previsto da un Progetto Distrettuale RMG3, promosso e finanziato dai Comuni di cui è



<p>capofila il comune</p>	
<p>Tivoli.</p>	
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>La scuola incontra le famiglie con cadenza bimestrale e/o su richiesta da entrambe le parti. Per quanto concerne gli alunni con BES i genitori sono invitati a partecipare al GLHO per la stesura del PEI o ad un incontro per concordare e sottoscrivere il PDP, impegnandosi a rispettare gli accordi presi con la scuola per rendere efficaci i singoli interventi.</p>	
<p>DAD</p> <p>In questo periodo ogni tipo di intervento è stato condiviso con la famiglia che si è resa attivamente partecipe ricoprendo il ruolo di tutor nell'esecuzione delle attività proposte, soprattutto per i BES con PEI.</p>	
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi La scuola ha un unico progetto di Istituto "Diversi e uguali" a cui afferiscono i seguenti progetti: "Progetto per il servizio assistenza alla realizzazione dell'Integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale" (assistente alla comunicazione) riguardanti due allievi con disabilità finanziato dalla Regione Lazio.</p> <p>"Progetti interdisciplinari per classi parallele", le classi lavorano su argomenti concordati precedentemente dai docenti, così da favorire la socializzazione e la collaborazione tra gli studenti.</p> <p>"Pon orientamento" (scuola secondaria): attraverso tale progetto, i ragazzi acquisiscono maggiore consapevolezza sulla scelta della scuola superiore. Tale progetto è supportato dalle figure degli esperti (psicologi, informatici) e dai tutor interni. Durante gli incontri, tramite l'utilizzo del computer, i ragazzi stileranno depliant illustrativi sui singoli istituti superiori presenti nel territorio.</p> <p>Inoltre è prevista la somministrazione del test Magellano.</p> <p>"Pon competenze di base" (scuola secondaria): argomenti matematici e scientifici vengono trattati in maniera sperimentale e intuitiva. Tale progetto è volto anche al recupero e al potenziamento di conoscenze ed abilità nelle materie scientifiche.</p> <p>"Il futuro ha un cuore antico", che interessa le classi terze, quarte e la quinta B-C di scuola primaria, con tematiche ed obiettivi diversificati per età, riguardanti usi, costumi e tradizioni locali e il dialetto del nostro paese.</p> <p>"Orientamento musicale" il progetto prevede la partecipazione degli alunni delle classi 5 della Scuola Primaria ad alcune attività svolte dagli allievi della Scuola media durante l'anno scolastico per sviluppare la socialità e la condivisione e sensibilizzare le famiglie e gli studenti sull'opportunità di seguire un corso di strumento quale materia curricolare.</p> <p>"Coro musicale" riguarda le classi quinte di scuola primaria e gli alunni dei vari corsi di strumento della scuola secondaria.</p> <p>"La giornata della memoria" percorso didattico che ha coinvolto in una manifestazione gli alunni delle</p>	



<p>classi quarte e quinte di scuola primaria e una rappresentanza delle classi terze di scuola secondaria di primo grado e le classi di strumento musicale.</p> <p>“Progetti con l’Università Agraria”.</p> <p>“Valori in rete” con il CONI attraverso l’intervento di un loro esperto con lezioni settimanali per lo sviluppo psicomotorio nelle classi quarte e quinte di scuola primaria.</p> <p>Anche la scuola dell’infanzia, nei tre plessi, attua sia il progetto riguardante la Continuità che l’Inclusione.</p> <p>A causa emergenza COVID non sono stati attuati, ma saranno riproposti insieme a quelli sopracitati, i seguenti progetti:</p> <p>“Saltimbocca” progetto che educa ai corretti stili di vita.</p> <p>“Web Radio”, il progetto consiste nella realizzazione di programmi radiofonici in podcast creati e gestiti dai ragazzi con la supervisione dei docenti (scuola secondaria di primo grado).</p> <p>“Corso di alfabetizzazione di italiano”, per gli studenti non italofoni, nel caso dovesse rendersi necessario. “Campionati sportivi studenteschi” coinvolge tutte le classi di scuola secondaria attraverso una corretta educazione all’attività sportiva. Il laboratorio di giochi sportivi ed atletica, attraverso l’acquisizione dei gesti sportivi, favorisce lo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative di ciascun alunno, evidenziando le capacità di integrazione e di cooperazione necessarie per poter svolgere tale attività, favorendo così l’integrazione tra i ragazzi e la capacità di cooperare per un fine comune. L’attività sportiva in sé migliora inoltre l’area delle autonomie personali e sociali, rendendo i ragazzi autonomi anche nella vita quotidiana.</p> <p>“Generazioni connesse” Bullismo e Cyberbullismo-iniziativa Miur.</p> <p>“Progetto della Federcalcio”.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Il docente di potenziamento di arte, assegnato alla scuola secondaria, attua il seguente progetto “Contemporanei a scuola...continua”, con il coinvolgimento a rotazione di tutti gli alunni per la realizzazione di murali che nello specifico fanno riferimento all’indirizzo musicale dell’istituto e delle due lingue comunitarie.</p> <p>Gli insegnanti di matematica e scienze si occupano dell’organizzazione del lavoro all’interno del “Laboratorio di scienze” presso la scuola secondaria.</p> <p>Le ore di potenziamento assegnate alla scuola primaria sono utilizzate per attività di recupero e arricchimento dell’offerta formativa con particolare attenzione agli alunni con BES.</p> <p>La nostra scuola collabora con l’Università Agraria nella realizzazione dei diversi progetti; con il CONI, con il Comune (Consiglio Comunale dei bambini).</p> <p>La presenza di LIM in quasi tutte le classi consente l’attuazione di una didattica innovativa ed inclusiva. Nei due plessi della scuola dell’obbligo sono presenti e funzionanti una palestra sufficientemente attrezzata, una biblioteca abbastanza fornita, laboratori di informatica e aule multimediali; laboratorio musicale solo nella scuola secondaria.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Le famiglie contribuiscono all’inizio di ogni anno scolastico con una quota denominata “Contributo volontario “da utilizzare per le esigenze didattiche della scuola e sono stati acquistati strumenti musicali e LIM.</p> <p>Comodato d’uso: l’iniziativa prevede il prestito annuale di testi scolastici e di strumenti musicali per tutti quegli alunni che presentano svantaggio socio-economico. Causa emergenza Covid è stato</p>

attivato il comodato d'uso anche di dispositivi informatici già in possesso e acquistati per l'occasione dall'Istituto. "Investi nel futuro": si promuovono iniziative in cui vengono invitate le famiglie utenti e le aziende presenti sul nostro territorio per la raccolta di fondi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il docente di potenziamento di arte, assegnato alla scuola secondaria, attua il seguente progetto "Contemporanei a scuola...continua", con il coinvolgimento a rotazione di tutti gli alunni per la realizzazione di murali che nello specifico fanno riferimento all'indirizzo musicale dell'istituto e delle due lingue comunitarie.

Gli insegnanti di matematica e scienze si occupano dell'organizzazione del lavoro all'interno del "Laboratorio di scienze" presso la scuola secondaria.

Le ore di potenziamento assegnate alla scuola primaria sono utilizzate per attività di recupero e arricchimento dell'offerta formativa con particolare attenzione agli alunni con BES.

La nostra scuola collabora con l'Università Agraria nella realizzazione dei diversi progetti; con il CONI, con il Comune (Consiglio Comunale dei bambini).

La presenza di LIM in quasi tutte le classi consente l'attuazione di una didattica innovativa ed inclusiva. Nei due plessi della scuola dell'obbligo sono presenti e funzionanti una palestra sufficientemente attrezzata, una biblioteca abbastanza fornita, laboratori di informatica e aule multimediali; laboratorio musicale solo nella scuola secondaria.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le famiglie contribuiscono all'inizio di ogni anno scolastico con una quota denominata "Contributo volontario" da utilizzare per le esigenze didattiche della scuola e sono stati acquistati strumenti musicali e LIM.

Comodato d'uso: l'iniziativa prevede il prestito annuale di testi scolastici e di strumenti musicali per tutti quegli alunni che presentano svantaggio socio-economico. Causa emergenza Covid è stato attivato il comodato d'uso anche di dispositivi informatici già in possesso e acquistati per l'occasione dall'Istituto. "Investi nel futuro": si promuovono iniziative in cui vengono invitate le famiglie utenti e le aziende presenti sul nostro territorio per la raccolta di fondi.

Inoltre il Comune provvede a versare una quota destinata alle uscite didattiche per tutti quegli alunni con disagio economico.

Negli ultimi anni la nostra scuola ha beneficiato della raccolta punti effettuata dai genitori presso la Conad grazie alla quale possediamo ora nuovi dispositivi: diverse LIM, stampanti, alcuni notebook, un kit di strumenti musicali ritmici, attrezzature sportive, plastificatrice, microfono ed amplificatore.

Sono state organizzate dal Comitato genitori più lotterie per acquistare con il ricavato lavagne classiche per sostituirle a quelle in dotazione ormai inutilizzabili a causa dell'usura.



Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'attenzione alla continuità tra i diversi ordini di scuola è centrale in diversi momenti dell'anno scolastico e si articola in iniziative orientate a favorire un passaggio sereno e stimolante per la crescita emotiva e cognitiva di ciascun alunno.

In particolare, da novembre a gennaio, l'intera comunità scolastica, in tutti i suoi gradi, è coinvolta nell'evento "OPEN DAY" il cui obiettivo è promuovere l'offerta didattica in un clima di accoglienza e partecipazione. L' "Open day" rappresenta dal 2015 un appuntamento che coinvolge attivamente tutti gli studenti sia nella fase di preparazione (brochure, locandina, materiale didattico da presentare) che nella realizzazione dell'evento (prima accoglienza, presentazione della scuola, lezioni multimediali).

Diverse le attività che rendono la scuola "viva" per tutta la durata della manifestazione (presentazione degli strumenti musicali ed esecuzione di brani, laboratori di lingue, attività in palestra, coinvolgimento degli alunni come accompagnatori nella visita dell'Istituto e dei laboratori: di informatica, di scienze).

In questa occasione vengono inoltre presentati i vari insegnamenti musicali, con lezioni aperte e piccole esibizioni strumentali, per stimolare negli alunni della scuola primaria una scelta coerente ai propri interessi. L'orientamento in entrata prosegue poi nei mesi di aprile e maggio, quando vengono organizzate delle giornate di incontro con gli studenti delle classi quinte della scuola primaria i quali, ospitati nelle classi prime e seconde della scuola secondaria, hanno l'opportunità di partecipare a delle ore di lezione, familiarizzando così con la nuova scuola, con i docenti delle diverse materie e con i futuri compagni, non attuato per quest'anno scolastico a causa dell'emergenza COVID .

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, sia nell'anno scolastico 2015-2016 (progetto FILOS) che nell'anno scolastico 2018/2019-2019/2020 (Progetto PON), gli alunni delle classi terze hanno avuto l'opportunità di accedere al test Magellano Junior.

Da ottobre a gennaio gli alunni delle classi terze incontrano inoltre gli insegnanti delle scuole superiori del territorio, i quali illustrano l'offerta formativa e gli sbocchi lavorativi di ciascuna scuola, rispondendo ai diversi quesiti dei ragazzi. Dove possibile, i ragazzi vengono accompagnati in alcune scuole superiori che si rendono disponibili all'accoglienza durante l'orario scolastico (Tivoli: Liceo linguistico e socio-psicopedagogico "Isabella D'Este", Liceo classico ed Artistico "Via Tiburto 44", ITCG "Enrico Fermi", II e FP "A. Rosmini" Liceo scientifico "L. Spallanzani"; Guidonia: Liceo Linguistico "A. Moravia").

Il progetto "Continuità" è stato e sarà attuato anche l'anno prossimo per gli anni ponte (ultimo anno scuola dell'infanzia e docenti ed alunni delle classi quinte di scuola primaria; classi quinte di scuola primaria e classi prime di scuola secondaria di primo grado) permette la trasmissione dei dati relativi agli alunni in modo da facilitarne la conoscenza ed anche un confronto in itinere fra l'intervento attuato e quello da attuare. Negli incontri per Dipartimenti, con cadenza bimestrale, c'è scambio e collaborazione tra i diversi ordini di scuola per una progettazione e programmazione condivisa al fine di garantire una gradualità nel passaggio tra un ordine e l'altro.

In merito al passaggio da un ordine di scuola all'altro, nell'ultimo gliho sono invitati a partecipare anche i docenti che accoglieranno l'alunno (almeno un rappresentante degli insegnanti o la F.S.Inclusione), proprio per promuovere una maggior conoscenza dell'alunno stesso.

Si fa presente inoltre che le certificazioni di DSA già in essere e che dovevano essere rinnovate al cambio di ciclo, a causa della corrente situazione emergenziale, saranno prorogate di un anno al fine di garantire il diritto allo studio di questi alunni, nelle forme didattiche previste dalla normativa vigente, così come stabilito da una Circolare Ministeriale del 29/05/2020.



Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/05/2020 Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 09/06/2020 con delibera n°16.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Docenti Coordinatori di Classe.

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per gli alunni con disabilità certificate (BES 1) è prevista la formulazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) ad opera dell'insegnante di sostegno con la collaborazione del team su indicazioni del GLH operativo. Nel PEI sono previste attività didattiche ed educative che saranno realizzate dal docente specializzato e di un impianto valutativo personalizzato che tenga conto delle difficoltà dell'alunno (verifiche e valutazioni devono essere tali che mettano l'alunno in condizione di dare una risposta positiva alle prove somministrate). Inoltre il docente di sostegno sarà affiancato dall'assistente educativo (qualora previsto) e da tutto il personale docente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Insegnante di Sostegno e team docenti classe su indicazioni del GLHO.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Partecipazione ai GLH d'Istituto e Operativi, colloqui genitori- insegnanti.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

GLH e colloqui.

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

L'impianto valutativo è personalizzato sull'alunno e tiene conto delle sue difficoltà (verifiche e valutazioni devono essere tali che mettano l'alunno in condizione di dare una risposta positiva alle prove somministrate).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per la Scuola dell'Infanzia • Progetto accoglienza alunni di 3 anni. Nei mesi di giugno e settembre, la scuola dell'infanzia organizza incontri rivolti alle famiglie per illustrare e realizzare al meglio il percorso di graduale inserimento dei bambini che accedono per la prima volta a scuola. • Progetto accoglienza alunni di 6 anni. Per gli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia è previsto un percorso didattico condiviso con la scuola primaria e un ingresso strutturato in modo da creare una soluzione "continua", per l'organizzazione dei tempi e degli spazi, tra ordine precedente e successivo. • Progetto accoglienza alunni di 11 anni. Per gli alunni dell'ultimo anno di scuola primaria sono previsti momenti di conoscenza dell'ambiente della futura scuola secondaria di I grado con visite, scambi di materiali prodotti e attività condivise tra gli insegnanti e gli alunni delle classi "ponte". • Servizio di orientamento. I consigli di classe, in particolare della terza, inseriscono nei curricoli di studio attività finalizzate che valorizzano il ruolo della didattica orientativa e della continuità educativa. Progetto Magellano????? Negli ultimi anni il nostro Istituto, per ogni ordine di scuola, organizza giornate di Open Day per promuovere e far conoscere le varie attività formative.

Approfondimento

...

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ALLEGATI:

PIANO SCOLASTICO DDI_IC CASTELMADAMA _20-11-2020 CdD.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Ins. Calabresi (Vicario).	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Staff del Dirigente Scolastico art. 25, comma 5 del D.lgs. 165/2001 e comma 83 art.1 L. 107/15 - 1°Collaboratore Ins. Calabresi (Primaria) - 2° Collaboratore e responsabile di plesso della Scuola Secondaria Prof. ssa Scermino (Scuola Secondaria) Prof.ssa Scrocca e Ins. Rossi Staff del Dirigente - Ins. Livi referente di plesso (Scuola Primaria) - Ins. Garofolo referente (Plesso Testa Scuola dell'Infanzia) - Ins. D'Orazi referente (Plesso Sales Scuola dell'Infanzia) - Ins. Capobianchi referente (Plesso Sant'Anna Scuola dell'Infanzia)	8
Funzione strumentale	IL DIRIGENTE SCOLASTICO VISTO l'art 33 comma 1 del CCNL 2006/09 e il CCNL 2016/2018; VISTO l'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico per gli aa.ss. 2019/2022; VISTO il PTOF 2019/22; VISTO il DPR n. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59"; VISTA la	13



Legge 107/2015; VISTA la Delibera Collegio Docenti n. 5 del 02/10/2019; DECRETA i nominativi delle FF.SS. come da tabella seguente e precisa che le SS.LL. percepiranno i relativi compensi come da contrattazione integrativa d'istituto: -

Funzione Strumentale Gestione PTOF (2)
Genga Claudio, D'Orazi M. Antonietta, Garofoli M. Pia

1. Revisione e redazione del PTOF, alla luce delle nuove scelte organizzativo-didattiche
2. Pubblicizzazione del PTOF presso il bacino di utenza dell'Istituto, anche utilizzando il sito web della Scuola.
3. Supporto ai docenti nella gestione della progettazione curricolare
4. Monitoraggio e valutazione degli esiti delle attività del PTOF.
5. Produzione di materiale didattico e di documentazione.
6. Raccolta, armonizzazione ed archiviazione documentazione verifiche mensili, relazioni finali relative sia alle attività curricolari, laboratoriali e progettuali, che agli incarichi da MOF.
7. Monitoraggio Sistema Scuola
8. Partecipazione alle riunioni periodiche di staff
9. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, la DSGA.

Funzione Strumentale Continuità e Orientamento (3)
B. Panimolle, C. Frontini, N. Ponziani;

1. Organizzazione e gestione delle attività di accoglienza e di inclusione di tutti gli alunni.
2. Monitoraggio iniziale per la rilevazione dei bisogni formativi degli alunni: analisi dei risultati registrati e coordinamento delle attività di



progettazione dei Piani Individualizzati di Intervento. 3. Monitoraggio in itinere e finale sui livelli di apprendimento raggiunti: analisi dei risultati registrati e coordinamento degli interventi per la rimozione dei fattori ostativi del processo di apprendimento. 4. Monitoraggio mensile delle assenze: comunicazione alle famiglie dei casi a rischio dispersione scolastica. 5. Organizzazione e gestione delle attività di Continuità e Orientamento scolastico, sia all'interno del curriculum che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici. 6. Monitoraggio sulla valutazione Sistema Scuola: componente alunni scuola secondaria. Analisi dei risultati registrati e proposte di miglioramento per ogni alunno. 7. Partecipazione alle riunioni periodiche di staff. 8. Collaborazione alla redazione del PTOF. 9. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, la DSGA. - Funzione Strumentale Inclusione (2) docenti F. Rita, L. Scardigno. 1. Promozione di incontri con l'équipe medica e psico-pedagogica e con gli operatori scolastici. 2. Predisposizione di materiale didattico e modulistica per la redazione dei PEI per gli alunni diversamente abili e predisposizione dei modelli PDP per gli alunni con DSA 3. Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione dei nuovi alunni con certificazione Handicap, DSA o con BES. 4. Coordinamento dell'attività del GLHI e del GLI. Monitoraggio delle



situazioni di disagio (sociale, culturale...) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di classe e predisposizione, anche in accordo con le famiglie degli alunni, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico. 6. Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di handicap e di disturbo specifico di apprendimento (DSA) destinate a tutti i docenti della scuola. 7. Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione. 10. Monitoraggio sistema Scuola 11. Partecipazione alle riunioni periodiche di staff 12. Collaborazione alla redazione del PTOF. 13. Rappresentare il Dirigente Scolastico in occasione di incontri e riunioni istituzionali. 13. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, la DSGA. 14. Predisposizione del Piano d'Inclusione d'Istituto - Funzione Strumentale Informatica (3) A. Gentilezza, M. Molinari, S. Rossi; 1. Diffusione (cultura) dei linguaggi multimediali 2. Cura del sito web e preparazione dei materiali informativi e formativi per utenza interna ed esterna 3. Coordinamento della documentazione di istituto 4. Coordinamento e avvio dei processi di dematerializzazione relativi al registro elettronico e alle circolari on-line 5. Informazione e formazione del personale scolastico (docenti e ATA) circa gli obblighi della dematerializzazione inerenti registro elettronico e circolari on-line 6.



	<p>Affiancamento della dirigenza e delle Funzioni Strumentali 7. Affiancamento e consulenza dei docenti 8. Interazione con il Dirigente Scolastico e le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, la DSGA. - Funzione Strumentale Progetti (3) P. Martella, C Mescolini, A. Miele. 1. Valutazione preliminare dei progetti, sia interni che esterni, da esporre al Collegio dei Docenti, coerenti con il PTOF 2. Fungere da raccordo tra i coordinatori dei progetti e il Dirigente Scolastico 3. Effettuare una prima analisi dei bisogni formative dei docenti 4. Promuovere la cultura della formazione del personale docente e informare quest'ultimo circa le varie possibilità e occasioni di formazione 5. Collaborazione alla redazione del PTOF. 6. Interazione con il Dirigente Scolastico e le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, la DSGA 7. Supporto alla progettazione di uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione, anche attraverso la produzione di modelli per la fase progettuale, organizzativa, esecutiva e valutativa.</p>	
Responsabile di plesso	Prof. ssa Danila Scermino Responsabile di Plesso per la Scuola Secondaria di 1° Insegnante Elisabetta Livi Responsabile di Plesso per la Scuola Primaria Insegnante M.P. Garofoli, Sabrina Capobianchi e M.A. D'Orazi Responsabili di Plesso rispettivamente per Via della Libertà, S. Anna e Sales Scuola dell'Infanzia.	5



Animatore digitale	Prof. Mauro Molinari Il Team Animatore digitale è costituito dai seguenti docenti: Rossi Stefania Gentilezza Antonello.	3
Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.)	Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) è un gruppo di lavoro presieduto dal Dirigente Scolastico, composto da docenti individuati all'interno del Collegio Docenti che si occupa di R.A.V., P.D.M., I.N.V.A.L.S.I. e Rendicontazione Sociale. Nel nostro Istituto è costituito dalla Prof.ssa Castorina e dalle Ins. Scardigno, e Ins. Rampino, individuati nel C.D. del 07/9/2020.	3
Referente Sostegno	Ins. Enza Cipriani.	1
Tutor Neo immessi in ruolo	Ins. Panimolle (Infanzia), Ins. Genga (Primaria) Prof.ssa Scermino (Secondaria 1°)	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Insegnamento Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	21
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive



%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Insegnamento e Potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	37
---	--	----

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Un docente per l'insegnamento della materia, un docente impiegato in un progetto di potenziamento/integrazione approvato dal Collegio dei Docenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	6
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3



	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Insegnamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Insegnamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Insegnamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	<p>Insegnamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	<p>Insegnamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	3
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Insegnamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno • Coordinamento 	2
AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA	<p>Insegnamento.</p>	1



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	Insegnamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Dott.ssa Silvia Latini riceve in Via Pio la Torre snc Lunedì mercoledì e giovedì dalle 10.00 alle 12.00. mercoledì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00.
Ufficio protocollo	Tiziana Liberati riceve lunedì, mercoledì e giovedì dalle 10.00 alle 12.00, mercoledì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00.
Ufficio per la didattica	Anna Marinelli, Antonella Sancamillo ricevono lunedì, mercoledì e giovedì dalle 10.00 alle 12.00, mercoledì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00.
Ufficio per il personale A.T.D.	Silvia Latini, Piero Sisti ricevono in Via Pio la Torre snc lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00 il giovedì dalle 14.30 alle 16.30.
Dirigente Scolastico Prof.ssa Mariaroberta Gregorini	Dirigente Scolastico riceve mercoledì dalle 10.00 alle 12.00 e giovedì dalle 14.00 alle 16.00.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Modulistica da sito scolastico
www.iccastelmadama.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE CONCERTAMUS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo "Cavour" di Castel Madama ha promosso nell'aprile 2017 la Rete "Concertamus", di cui è scuola capofila; tale Rete nasce all'interno dell'Ambito territoriale 13 comprendente I circoli didattici 33, 34 e 35 comprendente gli Istituti Comprensivi dotati di Scuola Media ad Indirizzo Musicale.

La Rete comprende cinque Istituti; oltre al nostro, partecipano:

I. C. Baccelli di Tivoli (a servizio dei comuni di Tivoli e San Polo dei Cavalieri);

I. C. Vicovaro (a servizio dei comuni di Vicovaro, Mandela, Cineto, Licenza,



Roccagiovine, Percile)

I.C. Subiaco (a servizio dei comuni di Affile Agosta, Altipiani di Arcinazzo, Arcinazzo Romano e Marano Equo)

I.C. Palombara Sabina (a servizio del comune di Palombara Sabina)

Obiettivi e finalità della Rete:

- Ø sviluppare iniziative comuni per il potenziamento ed il miglioramento dell'insegnamento della musica e la sua diffusione;
- Ø favorire azioni coordinate per la definizione di un curriculum verticale;
- Ø ricercare e favorire azioni comuni e coordinate per la definizione delle azioni di promozione e continuità nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di 1° Grado e da questa alla Secondaria di 2° grado relativamente all'educazione musicale e strumentale;
- Ø programmare e favorire progetti di mobilità degli studenti.

L'accordo di Rete ha per oggetto:

- Ø promuovere iniziative di formazione e di ricerca-azione che accompagnino la diffusione dell'innovazione;
- Ø attivare specifici progetti e sostenere quelli già presenti nelle scuole singolarmente ed in rete anche finalizzati alla partecipazione di bandi ed iniziative delle diverse Amministrazioni;
- Ø costituire e coordinare il lavoro di gruppi di confronto, ricerca ed approfondimento, laboratori su tematiche didattiche permanenti o occasionali;
- Ø raccolta e documentazione delle azioni svolte dalle scuole e nella rete per la costituzione di un centro di documentazione a disposizione del territorio.

Nei due anni di attività la Rete ha organizzato:



- ü aprile/maggio 2018 - gemellaggi fra le scuole aderenti con eventi musicali che si sono svolti nel territorio (Tivoli-Castel Madama, Palombara-Bagni di Tivoli, Vicovaro -Subiaco);
- ü maggio 2018 - Evento musicale delle sei scuole allora aderenti con partecipazione di più di 300 alunni presso il piazzale antistante il Convitto Nazionale di Tivoli con un programma musicale delle singole orchestre scolastiche e due brani conclusivi delle orchestre riunite con la partecipazione dei cori del Convitto e dell'I.C. Castel Madama;
- ü incontro del 20 marzo 2019 presso l'Istituto Fermi di Tivoli con due esponenti del Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica, la dott.ssa Franca Ferrari, docente di Pedagogia della musica presso il Conservatorio "S. Cecilia" di Roma e la dott.ssa Annalisa Spadolini, Musicista - Docente comandato presso la D.G. Personale scolastico - MIUR ;
- ü maggio 2019 - Concerto degli I. C. Vicovaro e Subiaco presso il liceo Cartesio di Olevano Romano.

A novembre 2019 la Rete ha partecipato al Bando per il Piano Triennale delle Arti con un progetto che abbiamo denominato Licenza-app-arte per il quale ci sono stati riconosciuti 3.600 euro di finanziamento da parte del M.I.U.R.

Il 18 febbraio di quest'anno presso l'Istituto Fermi di Tivoli si è tenuta una conferenza di presentazione del progetto tenuta dal Dott. Zaccaria Mari, dirigente della Sovrintendenza ed archeologo responsabile della Villa di Orazio .

Nonostante lo slittamento del progetto causa lockdown, è stata prodotta una applicazione per smartphone e tablet ed un sito web a supporto dell'app, di carattere turistico-musicale-culturale che partendo dalla Villa di Orazio sita in Licenza, si estende a tradizioni, usi, aneddoti, storie e racconti del territorio licinese. Degli aspetti tecnici dell'app e del sito web si sono occupati alcuni studenti dell'Istituto Fermi di Tivoli.



Ognuna delle scuole aderenti alla Rete ha individuato un repertorio di musiche evocative di una parte della villa che sono state registrate per accompagnare la navigazione del sito o per commentare le audioguide i cui testi sono stati registrati dagli studenti di strumento delle scuole in rete e dalle classi V della scuola primaria di Licenza.

Le produzioni sono in fase di consegna al M.I.U.R. e nel mese di febbraio 2021 il progetto si concluderà con una presentazione da remoto della app e del sito web, in collegamento con la Sala Consiliare del Comune di Licenza.

❖ UNIVERSITÀ AGRARIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON ALCUNE UNIVERSITÀ DI ROMA.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Tirocinio Formativo di Studenti nella Scuola dell'Infanzia e Primaria.
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



❖ **PROTOCOLLI DI INTESA CON SOGGETTI ESTERNI.**

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • La scuola prevede di sottoscrivere protocolli d'intesa con soggetti esterni, inclusi enti di formazione, al fine di migliorare l'offerta formativa.
<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Capofila rete di ambito</p>

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **"COMPETENZE E VALUTAZIONE"**

Corso di aggiornamento blended presso l'I.C di Arsoli, Via Don Minzoni n°1.

<p>Collegamento con le priorità del PNF docenti</p>	<p>Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base</p>
<p>Destinatari</p>	<p>Docenti che hanno aderito in forma volontaria</p>



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ "DIDATTICA PER COMPETENZE" 1° LIVELLO

Corso di Formazione blended presso l'I.C. "Cavour" di Castel Madama

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti che hanno aderito in forma volontaria.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE BURNOUT

Prevenzione al burn-out degli insegnanti: conoscenza del fenomeno, riconoscimento delle manifestazioni, regolazione e autoregolazione emotiva, creazione gruppi di autosostegno. Corso di formazione a cui hanno aderito diversi docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto e accreditato dal MIUR sulla piattaforma SOFIA.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SU PRIVACY E SEGRETO PROFESSIONALE.

Formazione in presenza e on line.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ AGGIORNAMENTO SICUREZZA.

Modulo di aggiornamento on line.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE TRIENNIO SCOLASTICO 2019/2022

RIFERIMENTI NORMATIVI CCNL 29-11-2007 FORMAZIONE IN SERVIZIO (art.63) La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'Amministrazione è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio (...). CCNL 29-11-2007 IL PIANO ANNUALE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (art.66) In ogni istituzione scolastica ed educativa il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Analogamente il DSGA predispone il piano di formazione per il personale ATA (...). Il Piano si articola in iniziative: • promosse prioritariamente dall'Amministrazione; • progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con l'Università (...) L.107/2015 art. 1 c. 58. (Obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale)



L.107/2015 art. 1 c. 124 Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria. Decreto MIUR prot. n. 0035 del 07/01/2016 Contiene indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale. A partire dall'esercizio finanziario 2016, il MIUR metterà annualmente a disposizione delle scuole risorse certe per accompagnare la formazione. Sono in fase di predisposizione alcune linee di azione nazionali sui seguenti temi strategici: le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica; le competenze linguistiche, l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità; l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale; il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico argomentative degli studenti e alle competenze matematiche; la valutazione. Come previsto dall'art. 64 comma 5 del CCNL 2007, gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. La partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione deve essere autorizzata dal dirigente scolastico. Copia dell'attestato di partecipazione deve essere consegnata al termine del corso da parte del corsista alla segreteria dell'istituto. I docenti autorizzati a partecipare ad attività di formazione esterna all'Istituzione scolastica, si impegneranno a riferire in merito alle attività seguite nel successivo Collegio dei docenti, al fine di rendere tale esperienza patrimonio condiviso. Criteri per la partecipazione alle iniziative di formazione e aggiornamento: a) fra gli insegnanti che chiedono di partecipare ad un corso di aggiornamento ha diritto di precedenza chi non ha mai partecipato ad aggiornamenti specifici o chi ha partecipato ad un numero inferiore di iniziative; b) ha precedenza a partecipare a un corso l'insegnante che ha contribuito alla realizzazione dell'iniziativa stessa; c) la domanda per la partecipazione deve essere presentata al Dirigente scolastico almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'attività che presume l'ottenimento dell'autorizzazione; d) per poter usufruire dei 5 giorni di permesso, l'iniziativa di formazione in servizio e/o aggiornamento deve essere promossa e gestita dall'Amministrazione centrale e periferica, da soggetti qualificati o da altre istituzioni accreditate; e) qualora per lo stesso periodo o corso di formazione/aggiornamento vi siano più richieste di partecipazione in tutto o in parte coincidenti, che non permettano di garantire il normale svolgimento delle attività di



insegnamento, secondo l'orario delle lezioni in vigore, si darà priorità nell'ordine: 1. ai docenti che devono completare attività di formazione iniziate nell'a.s. precedente 2. ad attività di formazione su contenuti disciplinari o d'area disciplinare 3. ai docenti che nell'a.s. precedente non hanno fruito di permessi 4. minore anzianità di servizio tra il personale a tempo indeterminato 5. docenti con contratto annuale con più alta posizione in graduatoria d'istituto. f) nel limite di cinque giorni per anno scolastico, e ricorrendo i presupposti di cui ai precedenti commi, possono essere esonerati dal servizio anche i docenti che partecipano ad attività di formazione in qualità di formatore, esperto o animatore ad attività organizzate dai soggetti indicati alla lettera d); g) La partecipazione ad iniziative di formazione in servizio e di aggiornamento come discente o come docente non è cumulabile. L'organizzazione dei corsi di formazione terrà conto: - dei bisogni formativi di tutte le componenti, anche mediante appositi questionari di rilevazione che verranno elaborati nella seconda parte dell'anno; - dei bisogni formativi degli alunni anche in relazione alle opportunità e alle peculiarità del territorio; - delle esigenze dell'Istituzione scolastica stessa; - delle risorse eventualmente disponibili nell'Istituto. Le iniziative di formazione e di aggiornamento proposte sono ispirate ai seguenti criteri: • arricchimento professionale, sviluppo dei contenuti dell'insegnamento, puntualizzazione dei metodi, uso di nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica, valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari, nuove metodologie di insegnamento; • attenzione e sostegno alle diverse attività di autoaggiornamento, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali; in questo senso sono ammessi anche gruppi di lavoro e di progetto sull'innovazione dei contenuti e sulla ricerca metodologica e didattica, che facciano della scuola un centro attivo di sviluppo professionale sempre aperto alla collaborazione con il contesto esterno. Le tematiche proposte per il Piano di formazione dei docenti del nostro Istituto sono: Autonomia organizzativa e didattica Burn-out e stress lavoro-correlato Didattica per competenze Valutazione e miglioramento Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Inclusione e disabilità Revisione dei curricula scolastici Prevenzione del disagio giovanile e del bullismo Cittadinanza globale Corso di Disostruzione Pediatrica e/o Corsi Salvavita Il piano di aggiornamento prevede, inoltre, l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da Reti di scuole ed Enti territoriali. Finalità: • Garantire attività di formazione e aggiornamento; • Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità; • Migliorare la qualità dell'insegnamento; • Favorire l'autoaggiornamento; • Garantire la crescita professionale di tutto il personale; • Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione

ELENCO DEI CORSI PROPOSTI □ AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA – Figure di sistema nella scuola Collegamento con le priorità del PNF docenti: Didattica e autonomia organizzativa Destinatari: Docenti dei vari Ordini scolastici Modalità di lavoro: • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche • Social networking. Formazione di



Scuola/Rete/Enti accreditati MIUR: attività proposta dall'Istituzione Scolastica. □ AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA – Analisi e definizione di prove comuni disciplinari, interdisciplinari o multidisciplinari Collegamento con le priorità del PNF docenti: didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base. Destinatari: docenti dei vari Ordini scolastici. Modalità di lavoro: • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete/Enti accreditati MIUR: attività proposta dall'Istituzione Scolastica. □ BURN-OUT E STRESS LAVORO-CORRELATO Collegamento con le priorità del PNF docenti: attività proposta dall'Istituzione Scolastica, alla luce delle reali esigenze dei docenti interessati. Destinatari: docenti di scuola dell'infanzia e secondaria di primo grado. Modalità di lavoro: • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete/Enti accreditati MIUR: attività proposta dall'Istituzione Scolastica. □ CORSO DI DISOSTRUZIONE PEDIATRICA e/o CORSI SALVAVITA Collegamento con le priorità del PNF docenti: attività proposta dall'Istituzione Scolastica, alla luce delle reali esigenze dei docenti interessati. Destinatari: docenti dei vari Ordini scolastici. Modalità di lavoro: • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete/Enti accreditati MIUR: attività proposta dall'Istituzione Scolastica. □ AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA –ARRICCHIMENTO E INDIVIDUALIZZAZIONE DEI CURRICOLI, CON ATTENZIONE ALLA VERTICALITA' - REVISIONE DEI CURRICOLI SCOLASTICI Collegamento con le priorità del PNF docenti: didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base. Modalità di lavoro: • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete/Enti accreditati MIUR: attività proposta dall'Istituzione Scolastica. □ AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI – COMPETENZE DIGITALI – Coding Collegamento con le priorità del PNF docenti: competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento. Destinatari: docenti dei vari Ordini scolastici Modalità di lavoro: • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking

Formazione di Scuola/Rete/Enti accreditati MIUR: attività proposta dalla rete di ambito. □ DIDATTICA INCLUSIVA – Didattiche relazionali e gestione del gruppo classe Collegamento con le priorità del PNF docenti: inclusione e disabilità. Destinatari: docenti dei vari Ordini scolastici. Modalità di lavoro: • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete/Enti accreditati MIUR: attività proposta dall'istituzione scolastica. □ DIDATTICA INCLUSIVA – Valutazione alunni con BES e DSA e costruzione efficace del PEI e del PDP. Collegamento con le priorità del PNF docenti: inclusione e disabilità. Destinatari: docenti dei vari Ordini scolastici. Modalità di lavoro: • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche.

Formazione di Scuola/Rete/Enti accreditati MIUR: attività proposta dall'istituzione scolastica. □ DIDATTICA INCLUSIVA – Disagio giovanile: analisi dei fattori che generano dispersione Collegamento con le priorità del PNF docenti: inclusione e disabilità. Destinatari: docenti dei vari Ordini scolastici. Modalità di lavoro: • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete/Enti accreditati MIUR: attività proposta dall'istituzione scolastica □
 CITTADINANZA GLOBALE – Sensibilizzare gli studenti sui temi della parità di genere, educazione ambientale, corretti stili di vita, legalità e cittadinanza attiva. Collegamento con le priorità del PNF docenti: integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
 Destinatari: docenti dei vari Ordini scolastici. Modalità di lavoro: • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche. Formazione di Scuola/Rete/Enti accreditati MIUR: attività proposta dall'Istituzione Scolastica con coinvolgimento, ove possibile, anche delle famiglie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE SU PRIVACY E SEGRETO PROFESSIONALE.

Descrizione dell'attività di formazione	Corso con ore in presenza e moduli on line.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Euservice